



*"Amerai il tuo prossimo
come te stesso."*

UP

Comunità in Cammino

Unità Pastorale "suor Dinarosa Belleri"

Notiziario dell'Unità Pastorale
"suor Dinarosa Belleri"
Parrocchie di Cailina, Cogozzo,
Carcina, Pregno e Villa



Autorizzazione Tribunale di Brescia
Nr. 2/1994 dell'1/2/94

Direzione:
25069 Villa Carcina
Via Roma, 21 . Tel. 030 8982069

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

In copertina:
La Resurrezione di Cristo
Pietro Perugino
(descrizione a pag.9)



Numeri utili:

Abitazione don Cesare: 030 8982069
Abitazione don Nicola: 030 8982731
Abitazione don Fausto: 030 7284260

Canonica Cailina: 030 881126
Oratorio Carcina e pizzeria: 334 3855917
Oratorio Cogozzo: 030 8031479

www.villacarcina.org

e.mail: info@villacarcina.org
redazione.lasorgente@gmail.com

SOMMARIO

3	Editoriale
6	Chiesa in cammino - Consacrazione di Russia e Ucraina a Maria
9	La fede nell'arte - La resurrezione di Cristo
10	Unità Pastorale - Comunità con il tratto della fraternità - Pellegrinaggio all'Abbazia della Colomba - 8 marzo, festa della donna - Gli appuntamenti unitari - Finalmente ancora insieme
18	Caritas - Emergenza Ucraina - "Accoglietevi gli uni gli altri, come Cristo ha accolto voi" - La raccolta alimentare
21	Catechesi e Sacramenti - La consegna ai gruppi Nazareth e Cafarnao - Ritiri di quaresima
25	Vita dell'oratorio - Finalmente carnevale - La sai lunga! Primo quiz online dell'UP - Scouts: il campo invernale
30	Auguri a... Stella e Maria
31	Sguardo sul mondo
32	Cooperativa il Ponte
33	RSD Firmo Tomaso
34	Comunità SIN
35	Pianeta famiglia
38	Campioni di casa nostra

39 Parrocchia di Cailina

45 Parrocchia di Carcina

51 Parrocchia di Cogozzo

55 Parrocchia di Villa

61 Calendario dell'Unità Pastorale

63 Il bello che c'è



EDITORIALE

Abbiamo visto il Signore!

Ci sono momenti nella vita in cui verrebbe voglia di chiudersi in sé stessi a causa di fatti, sofferenze, tragedie che ci sconvolgono e disorientano... come se il dolore, o l'amarezza o la delusione o la paura ci rubassero ogni speranza.

Così deve essere stata, secondo il Vangelo, l'esperienza degli Apostoli dopo la morte del Signore. Quanta speranza avevano posto in Lui! Lo avevano seguito, abbandonando tutto, certi di avere trovato "il tutto". Ma l'incredibile "resa del Maestro", che si lascia portare via, senza alcuna difesa, li aveva sconcertati.

Gli Apostoli amavano Gesù; avevano accettato senza esitazione di seguirlo, condividendo tutto con Lui, forse non sapendo inizialmente la grandezza della loro vocazione... ma per timore di fare la stessa fine erano fuggiti e si erano nascosti nel Cenacolo.

"Ma la sera di quello stesso giorno - racconta l'apostolo Giovanni - il primo giorno dopo il sabato, mentre erano chiuse le

porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!"... E i discepoli gioirono nel vedere il Signore".

Deve essere stata immensa la gioia e lo stupore degli apostoli a quella improvvisa e incredibile apparizione. Allora si saranno ricordati vicendevolmente quello che Gesù continuava a ripetere: "Il figlio dell'uomo sarà consegnato ai farisei che lo flagelleranno e lo crocifiggeranno... ma il terzo giorno risusciterà". Ed ora era lì vivo in mezzo a loro!

La pace è, sì, il dono del risorto, ma è pure compito che impegna tutti nella conversione del cuore.

Aveva ragione ed ha ragione, oggi, Gesù, di pregare davanti a chi crede di oscurare o "uccidere Dio", uccidendo l' "uomo": "Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno".



Abbiamo bisogno anche noi, tante volte soggetti a prove che sembrano il nostro "venerdì di passione", in cui tutto si fa "nero", di guardare, alzare gli occhi al cielo, a Gesù risorto per trovare speranza e fiducia.

Purtroppo "oggi - affermava S. Paolo VI - tanto si fa e si parla, per dare al mondo un volto 'umano', ma spesso si sottintende un volto privo di anima umana".

Basterebbe, se si è onesti nella ricerca della verità della persona, dare un'occhiata a questo nostro tempo, pieno di contraddizioni, in cui sembra che trionfi l'egoismo che è la morte dell'amore, il potere assoluto e dispotico che distrugge la convivenza umana.

Abbiamo davvero bisogno di risorgere ad una vita nuova. Ma cosa significa vivere da risorti?

Lo descrive bene il racconto che gli Atti degli apostoli fanno della vita delle prime comunità. Vale la pena di approfondirlo e specchiarsi in loro, confrontandolo con quanto crediamo e quello che siamo noi oggi. "La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva un cuor solo e un'anima sola ... ogni cosa era fra di loro comune... godevano di grande stima. Nessuno tra di loro era bisognoso...". Vivevano, in altre parole, lo stupore della Resurrezione che gli apostoli con grande forza annunciavano.

Ancora oggi, tanti, ma tanti fratelli nella fede, vivono questo stupore e questa gioia. Come sempre non fanno cronaca: ma sono quei fratelli e quelle sorelle che, quando li incontri, ti restituiscono "quel sorriso dell'anima che il mondo cerca di spegnere con il suo rumore".

Non è facile entrare in questa visione pasquale della vita. Ci è difficile, guardando quello che succede in noi e attorno a noi, che ci sia un evento che supera tutto, che ci conferma nella fede facendoci superare

dubbi e paure: Cristo Risorto.

Bisogna che il Signore ci doni quella fede forte, coerente, che ci abitui a guardare verso il cielo per non farsi attirare dalla terra e vivere da risorti, vivere nella pace, dono del Risorto, come vive la prima comunità cristiana, della quale si dice che "era in pace in tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria" (Atti 9,31).

In questa Pasqua di risurrezione vogliamo chiedere al Signore che apra il nostro cuore e quello di tutte persone ad accogliere il dono della Sua pace, che è pienezza di vita, felicità e compimento.

La pace è, sì, il dono del risorto, ma è pure compito che impegna tutti nella conversione del cuore. Un cuore pacificato vive con gioia e costruisce relazioni serene e fraterne tra le persone, tra le famiglie e tra le comunità, tra i popoli. La pace è la condizione generale nella quale la persona umana è in armonia con sé stessa, in armonia con la natura e in armonia con gli altri.

Se il nostro cuore, invece, è incatenato da egoismo, prevaricazione, potere dispotico, sete di denaro e quant'altro, nascono guerre tra di noi, spesso per motivi più o meno futili, e spegne ogni speranza di pace. L'Apostolo Paolo ci ammonisce: "Tutta la Legge trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri!" (Gal 5,14-15).

Inoltre, oggi, abbiamo estremo bisogno di pace! Ma per dare inizio ad un cammino che porti al raggiungimento della pace nei suoi differenti aspetti, dobbiamo far tacere le armi e spegnere i focolai di guerra.

Le notizie delle persone sfollate, delle persone che fuggono, delle persone morte, delle persone ferite, di tanti soldati ca-

duti da una parte e dall'altra - soprattutto giovani - sono notizie di morte. Chiediamo al Signore della vita che ci liberi da questa morte. Con la guerra si perde tutto. Non c'è vittoria in una guerra: tutto è sconfitto. È sconfitta l'umanità. Preghiamo perché i governanti capiscano che la soluzione è lavorare insieme per la pace e, come dice la Bibbia, è trasformare le armi in strumenti per la pace.

Con papa Francesco, chiediamo a Dio, per intercessione della Madre del risorto, che "si riversi sulla Terra la divina Miseri-

cordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate. Lei che è "di speranza fontana vivace" disseti l'aridità del nostro cuore. E come ha tessuto l'umanità a Gesù, faccia di noi degli artigiani di comunione. Cammini ancora sulle nostre strade, e ci guidi sui sentieri della pace".

Buona Pasqua a tutti!

Buona vita da risorti a tutti!

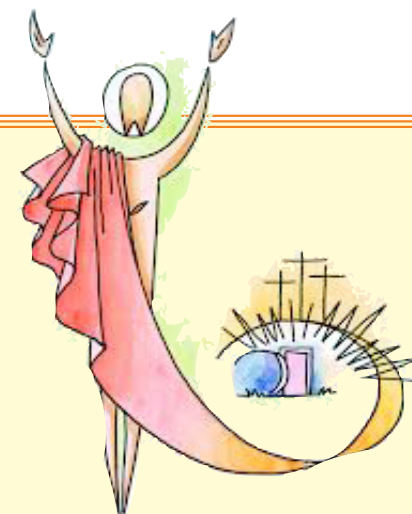
don Cesare

Cristo è risorto! È veramente risorto!

Tu, Gesù, con la risurrezione hai vinto la morte; ti cantiamo gli inni della vittoria: sei il nostro Salvatore. Tu, Gesù, con la tua risurrezione hai inaugurato una nuova esistenza; tu sei la Vita. Alleluja! (S. Paolo VI)

La prima comunità cristiana, che aveva conosciuto e frequentato Gesù, ha scoperto e sperimentato una verità mai ascoltata prima: non che sarebbero risorti dai morti, ma che è possibile vivere da risorti, ogni giorno e sempre. È questa la grande novità cristiana! Ai giovani e ai bambini l'augurio di poter incontrare il Cristo vivo nell'Eucaristia e, così, poter sperimentare, nel profondo del cuore, la sua amicizia, la gioia della pace e della speranza, che sono dono del Risorto.

A tutte le famiglie, ai malati, a chi ha perso il lavoro e a chi non lo trova, a chi soffre e a chi spera in un futuro diverso e sereno, a nome dei sacerdoti, del Consiglio Pastorale e dei gruppi Betania, buona e Santa Pasqua di pace a tutti!



CHIESA IN CAMMINO

Consacrazione di Russia e Ucraina a Maria

Di fronte alla guerra, all'aggressione della Russia all'Ucraina, Papa Francesco ci ricorda che la risposta non può essere l'odio e l'aumento delle spese militari; ma la costruzione di una società basata sull'amore e sul bene. Servono preghiera, pentimento, richiesta di perdono a Dio. Solo così, rinnovati, potremo invocare la pace.

Con questo spirito, umile ma nella certezza che Dio ascolta il suo popolo, Papa Francesco ha consacrato l'Ucraina e la Russia al Cuore Immacolato di Maria.

La celebrazione penitenziale (svoltasi a Roma il 25 marzo scorso) si è conclusa con la benedizione finale e la Consacrazione dell'umanità intera e in special modo della Russia e dell'Ucraina da parte di Papa Francesco. Un gesto semplice di chi crede in Dio e non nella forza delle armi.

Di seguito riportiamo l'atto di consacrazione recitato da Papa Francesco.

Atto di consacrazione al cuore immacolato di Maria

O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, noi, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te. Tu sei Madre, ci ami e ci conosci: niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore. Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente tenerezza, la tua presenza che riporta la pace, perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace.

Ma noi abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali. Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani. Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti, ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo. Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi, dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune. Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra, abbiamo ferito con

il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle. Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi. E con vergogna diciamo: perdonaci, Signore!

Nella miseria del peccato, nelle nostre fatiche e fragilità, nel mistero d'iniquità del male e della guerra, tu, Madre santa, ci ricordi che Dio non ci abbandona, ma continua a guardarci con amore, desideroso di perdonarci e rialzarci. È Lui che ci ha donato te e ha posto nel tuo Cuore immacolato un rifugio per la Chiesa e per l'umanità. Per bontà divina sei con noi e anche nei tornanti più angusti della storia ci conduci con tenerezza.

Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione. In quest'ora buia vieni a soccorrerci e consolarci. Ripeti a ciascuno di noi: "Non sono forse qui io, che sono tua Madre?" Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore e i nodi del nostro tempo. Riponiamo la nostra fiducia in te. Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto. Così hai fatto a Cana di Galilea, quando hai affrettato l'ora dell'intervento di Gesù

e hai introdotto il suo primo segno nel mondo. Quando la festa si era tramutata in tristezza gli hai detto: «Non hanno vino» (Gv 2,3). Ripetilo ancora a Dio, o Madre, perché oggi abbiamo esaurito il vino della speranza, si è dileguata la gioia, si è annacquata la fraternità. Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace. Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione. Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno. Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica.

Tu, "stella del mare", non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.

Tu, "arca della nuova alleanza", ispira progetti e vie di riconciliazione.

Tu, "terra del Cielo", riporta la concordia di Dio nel mondo.

Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono.

Liberaci dalla guerra, preserva il mondo dalla minaccia nucleare.

Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.

Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità.

Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

Il tuo pianto, o Madre, smuova i nostri cuori induriti. Le lacrime che per noi hai versato facciano rifiorire questa valle che il nostro odio ha prosciugato. E mentre il rumore delle armi non tace, la tua preghiera ci disponga alla pace. Le tue mani materne accarezzino quanti soffrono e fuggono sotto il peso delle bombe. Il tuo abbraccio materno consoli quanti sono costretti a lasciare le loro case e il loro Paese. Il tuo Cuore addolorato ci muova a compassione e ci sospinga ad aprire le porte e a prenderci



Papa Francesco davanti a Maria per la consacrazione di Ucraina e Russia al Suo Cuore Immacolato

cura dell'umanità ferita e scartata.

Santa Madre di Dio, mentre stavi sotto la croce, Gesù, vedendo il discepolo accanto a te, ti ha detto: «Ecco tuo figlio» (Gv 19,26): così ti ha affidato ciascuno di noi. Poi al discepolo, a ognuno di noi, ha detto: «Ecco tua madre» (v. 27). Madre, desideriamo adesso accoglierti nella nostra vita e nella nostra storia. In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te. E ha bisogno di affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo attraverso di te. Il popolo ucraino e il popolo russo, che ti venerano con amore, ricorrono a te, mentre il tuo Cuore palpita per loro e per tutti i popoli falciati dalla guerra, dalla fame, dall'ingiustizia e dalla miseria.

Noi, dunque, Madre di Dio e nostra, solennemente affidiamo e consacriamo al tuo Cuore immacolato noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera, in modo speciale la Russia e l'Ucraina. Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore, fa' che cessi la guerra, provvedi al mondo la pace. Il sì scaturito dal tuo Cuore aprì le porte della storia al Principe della pace; confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà. A te dunque consacriamo l'avvenire dell'intera famiglia umana, le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo.

Attraverso di te si riversi sulla Terra la divina Misericordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate. Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo, riporta tra noi l'armonia di Dio. Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che "sei di speranza fontana vivace". Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli artigiani di comunione. Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace.

Amen.

Consacrarsi alla Madonna, significato

Consacrarsi alla Madonna vuol dire accoglierla come vera madre, sull'esempio di Giovanni, perché lei per prima prende sul serio la sua maternità su di noi.

L'atto di consacrazione ha radici profonde e antiche, risale almeno all'VIII secolo. In questa occasione però si richiama direttamente a Fatima: la Madonna, nell'apparizione del 13 luglio 1917, aveva chiesto la consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato.

L'invito della Vergine ha avuto ampi echi nella Chiesa in tutto il Novecento, grazie agli atti di affidamento, di dedizione, delle varie comunità cristiane, dei movimenti spirituali, delle confraternite e, soprattutto, dei Pontefici. Ricordiamo la consacrazione dell'Italia al cuore immacolato di Maria il 13 settembre 1959 al termine del Congresso eucaristico nazionale: un atto auspicato da Pio XII e realizzato con Giovanni XXIII. E poi Paolo VI a Fatima il 13 maggio 1967, che è anche la data dell'Esortazione apostolica "Signum magnum". Giovanni Paolo II consacra il mondo al cuore immacolato di Maria il 13 maggio 1982 a Fatima e il 25 marzo 1984 a Roma con un atto collegiale che ripeterà solennemente in piazza San Pietro l'8 ottobre 2000, durante il Grande Giubileo.

L'affidamento a Maria, affonda le sue radici nel testamento di Gesù, che costituisce Maria madre della Chiesa e dell'umanità: «Donna, ecco tuo figlio», e al discepolo: «Ecco tua madre» (Gv. 19, 25-27).

Oggi Papa Francesco ha consacrato al Cuore Immacolato di Maria la Russia e l'Ucraina ora separate e in guerra tra loro. Lo stesso atto, nel medesimo giorno in cui la Chiesa festeggia la Solennità dell'Annunciazione, è stato compiuto a Fatima dal cardinale Konrad Krajewski, elemosiniere pontificio, come inviato del Papa.

I fedeli come possono partecipare al gesto del Papa? Con la preghiera ma anche cercando di essere testimoni operosi di pace, di carità, di vicinanza.

LA FEDE NELL'ARTE

La Resurrezione di Cristo

Pietro Perugino

Olio su tela, 1499-1500,

Biblioteca privata del Papa presso il Palazzo Apostolico Vaticano

"Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù." (Lc 24, 1-3)

Pietro di Cristoforo Vannucci, noto come Pietro Perugino, Perugino o il divin pittore, nasce a Città della Pieve nel 1448 circa; è considerato uno dei massimi esponenti dell'umanesimo ed il più grande rappresentante della pittura umbra del XV secolo. Frequentò la bottega del Verrocchio, insieme a Botticelli e Leonardo da Vinci; collaborò con il Botticelli nelle decorazioni della Cappella Sistina; fu maestro di Raffaello. Morì a Fontignano, frazione di Perugia, nel 1523, dove aveva cercato rifugio dalla peste bubbonica.

La sua "Resurrezione di Cristo" è divisa in due registri. In quello superiore troviamo Cristo vincitore, racchiuso all'interno di una mandorla, con i piedi che poggiano su una piccola e soffice nuvola, adorato da due angeli. La figura del Redentore ha la tipica armonia e dolcezza dei lavori della maturità dell'artista: la rappresentazione del petto è anatomicamente dettagliata e il lungo panno rosso drappeggiato è sapientemente reso con l'uso pittorico del chiaroscuro, dando alla figura plasticità e concretezza. Il fondo oro della mandorla e gli angeli oranti richiamano, invece, la pittura umbra del primo Quattrocento e le numerose pale d'altare eseguite dal maestro in quegli anni.

Nel registro inferiore, un paesaggio am-



pio e digradante fa da sfondo al sepolcro vuoto, con la lastra da cui era sigillato, spostata ed egregiamente scorciata in prospettiva, ed ai quattro soldati posti a sua sorveglianza, tre addormentati ed uno stupito e quasi intimorito dal prodigio a cui sta assistendo. La superficie marmorea liscia e bianchissima ed il tondo in porfido rosso del sarcofago sembrano una perfetta riproduzione di una sepoltura imperiale antica, tipico atteggiamento del Protoclassicismo del fine Quattrocento italiano, che citava in modo erudito monumenti dell'antichità romana.

La pala fu commissionata per la cappella gentilizia della chiesa San Francesco al Prato di Perugia; vi rimase sino al 1797, quando venne trasferita a Parigi con gli oggetti ratti da Napoleone; nel 1815 abbandonò la capitale francese per entrare nelle collezioni pontificie e dal 1964 si trova nella Biblioteca Privata dell'appartamento papale.

Non è facile non restare intimoriti, come il soldato in veglia, davanti al prodigio della resurrezione di Cristo; non è facile comprenderne il significato. Cristo nella sua magnificenza si mostra a noi risorto e splendente per illuminare le nostre vite sulla strada verso il Padre.

Penelope

UNITÀ PASTORALE

Comunità con il tratto della fraternità

A cinque anni dalla costituzione dell'Unità pastorale "Suor Dinarosa Belleri"

Da poco tempo ero stato nominato parroco delle parrocchie di Cailina, Carcina e Villa - nel 2015 si aggiungerà anche Cogozzo - dal Vescovo Luciano, quando il Vicario generale don Gianfranco Mascher, nella solennità di S.Maria Assunta del 2013, mi faceva pervenire una lettera. In essa indicava il compito che mi attendeva: continuare il cammino iniziato, in vista di costruire delle comunità parrocchiali con il tratto della fraternità - o della "sorellità" - per costituirle poi in Unità Pastorale.

"Carissimo don Cesare, il Vescovo ti ha chiamato ad essere parroco delle parrocchie che insistono sul territorio del Comune di Villa Carcina e coordinatore della erigenda Unità Pastorale, che le vedrà progressivamente operare in comunione e corresponsabilità ...

Continuando l'opera del tuo predecessore, don Oliviero Faustini, opererai in modo che le parrocchie a te affidate continuino il cammino, faticoso e promettente, dell'Unità Pastorale, così come in-

dicato nel Sinodo Diocesano celebrato nel dicembre dello scorso anno (ndr. 2012).

Il porre al centro ... la Parola di Dio, i Sacramenti e la Carità aiuteranno a realizzare validamente la vita cristiana tra le parrocchie che ti vengono affidate, dove gli elementi di distinzione, non solo non ostacoleranno, ma favoriranno il cammino di insieme, il condividere, in spirito di comunione; la ricchezza delle risorse umane e spirituali non potrà che favorire e potenziare l'efficacia della testimonianza a Gesù ...

L'augurio cordiale che ti faccio è questo: che tu riesca ad animare e sostenere le comunità di Villa Carcina nella generosità di un fecondo cammino di fede, nella corresponsabilità intelligente e cordiale che apre alla fiducia e alla speranza e nella carità che, sola, riesce a saldare in unità.

Su te, sui confratelli, i collaboratori e i fedeli, nella preghiera, invoco la grazia del Signore".

Pertanto, abbiamo iniziato insieme il cammino, con la convinzione

- che ci era richiesto un modo nuovo di essere Chiesa e non solo di fare pastorale;
- che eravamo chiamati "a vivere sulla terra ciò che le tre Persone divine vivono nel cielo: la convivialità delle differenze", cioè a vivere la fraternità ;
- e che, con la luce e la forza dello Spirito Santo, il Vangelo, la liturgia e la carità avrebbero sempre orientato il nostro percorso.

E così, dopo un cammino di cir-

ca tre anni, nel pomeriggio di domenica 30 aprile del 2017, durante la celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo Luciano, è stata costituita l'Unità Pastorale, dedicata a "Suor Dinarosa Belleri", testimone della carità, oggi venerabile.

In questi anni, prima e dopo la costituzione dell'UP, ci hanno ispirato anche le parole di Antoine de Saint-Exupéry, in "Citadella" cap. LXVI: *"Se vuoi costruire una nave non radunare uomini per raccogliere il legno e distribuire compiti, ma insegna loro la nostalgia del mare ampio e infinito" ... "Costruire una nave non significa tessere tele, fucinare chiodi, osservare gli astri, ma infondere il gusto del mare che è unico e alla luce del quale non esiste più nulla di contraddittorio ma soltanto una comunità nell'amore"*.

Questi pensieri ci hanno aiutato a riflettere sull'identità e sulla missione delle nostre comunità cristiane; di conseguenza sul modo di fare pastorale; e ci sembrano ancora capaci di orientare il percorso e le scelte che ci permettono di costruire la "nave" dell'Unità Pastorale.

È stato, ed è un percorso "faticoso e promettente".

Negli anni abbiamo realizzato tante cose nuove: il Consiglio di UP e il suo regolamento, i gruppi Betania (ex consigli pastorali parrocchiali), la Commissione Economica, i Consigli di Oratorio, il Progetto Pastorale, i percorsi di formazione per grandi e piccoli, il bollettino unico, le attività per ragazzi, adolescenti e giovani, la Caritas, l'animazione liturgica ...

Tutte queste cose - e molte altre ancora - sono le tele tessute, i chiodi fucinati, le stelle osservate. Ma ciò che è costato di più per costruire la "nave" dell'UP - come



la Chiesa bresciana ha pensato e definito con il Sinodo celebrato nel dicembre del 2012 - è stato *"infondere il gusto del mare che è unico e alla luce del quale non esiste più nulla di contraddittorio ma soltanto una comunità nell'amore"*.

Che cosa significa in concreto infondere il gusto della comunione?

Già lo scrivevamo nel 2017, vuol dire "promuovere una spiritualità della comunione, facendola emergere come principio educativo in tutti i luoghi dove si plasma l'uomo e il cristiano, dove si educano i ministri dell'altare, i consacrati, gli operatori pastorali, dove si costruiscono le famiglie e le comunità. Spiritualità della comunione significa innanzitutto sguardo del cuore portato sul mistero della Trinità che abita in noi, e la cui luce va colta anche sul volto dei fratelli che ci stanno accanto.

Alla luce di quanto ci ha insegnato S. Giovanni Paolo II, possiamo dire che infondere il gusto della comunione è:

- la capacità di sentire il fratello di fede come «uno che mi appartiene», del quale mi prendo cura e al quale cerco di offrire una vera e profonda amicizia;
- la capacità di vedere nell'altro un dono di Dio: un «dono per me», un dono per tutti;





po è superiore allo spazio (E.G. 222). È un principio di azione tanto semplice quanto decisivo che permette di lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione dei risultati immediati e aiuta a sopportare con pazienza situazioni difficili e avverse, o i cambiamenti dei piani che il dinamismo della realtà impone".

L'attività pastorale, infatti, può "portare a diventar matti per risolvere tutto nel momento presente" ma, con lo sguardo rivolto al futuro e in modo determinato, facciamo un passo alla volta nella giusta direzione. Ci guida sempre il nostro "progetto pastorale": "Tracce di cammino - per una pastorale di Chiesa con la famiglia".

Continuiamo, allora, noi sacerdoti con voi e voi con noi, il nostro percorso non con la sofferenza di chi parte, ma con il "gusto" e l'entusiasmo di chi riparte.

don Cesare

- il saper «fare spazio» al fratello, respingendo le tentazioni egoistiche che continuamente ci insidiano e generano competizione, diffidenza, gelosie...

Questo è possibile solo se ripartiamo da Cristo, rivelazione del volto paterno e misericordioso del Padre; se, alla scuola di Gesù, ci impegniamo a innervare le nostre comunità di fraternità".

Accogliamo anche quanto Papa Francesco, a più riprese, ci ha suggerito: "Il tem-

Bozza di calendario delle celebrazioni e manifestazioni in occasione del 5° anniversario dell'UP

Domenica 24 aprile

Messa in ogni parrocchia con la presentazione dei gruppi Betania.

Sabato 30 aprile

In chiesa a Cogozzo spettacolo "Noi ci impegnamo".

Lunedì 9 maggio

In oratorio a Carcina incontro di formazione.

Giovedì 19 maggio

In ogni oratorio, incontro di verifica con la comunità parrocchiale sul cammino dell'Unità Pastorale con uno sguardo al futuro.

Domenica 22 maggio

Celebrazione della S.Messa alle ore 18.00 nel cortile dell'oratorio di Villa. Sarà realizzata una mostra fotografica che racconta alcuni eventi di questi cinque anni.

30 aprile 2017, nasce la nostra UP

Domenica 30 aprile 2017 il vescovo di allora, mons. Luciano Monari, costituiva ufficialmente e dava inizio al cammino della nostra Unità Pastorale.

Uno dei motivi principali della nascita dell'U.P. è la scelta di programmare insieme la pastorale: insieme!

Questa parola, a volte complicata, se vissuta con impegno ci aiuta a crescere e motivare i nostri sogni di comunità cristiana.

In questi 5 anni possiamo affermare di aver tracciato e vissuto tanti momenti, sempre sotto lo sguardo della nostra compaesana, adesso Venerabile, Suor Dinarosa Belleri, alla quale è dedicata la nostra U.P. Il primo passo è stato scegliere i membri del Consiglio di Unità Pastorale tra i nomi espressi nei CPP delle quattro parrocchie, con l'integrazione di alcune persone designate dal parroco. Il CUP si è incontrato la prima volta nel maggio 2018 e, dopo l'approvazione del regolamento, ha cominciato a lavorare per la stesura di un progetto pastorale che indirizzasse le scelte della comunità negli anni a venire. Il progetto nasce, dopo un anno di confronto, con il nome di "Tracce di cammino - per un cammino di Chiesa con la famiglia" ed è il risultato di un lungo lavoro che ha visto protagoniste diverse componenti delle comunità della nostra Unità Pastorale.

Il Consiglio di UP, nella sua riflessione sulla famiglia, si è lasciato guidare dall'esortazione

apostolica di Papa Francesco "Amoris laetitia" ed ha individuato obiettivi e iniziative concrete da realizzare.

Ci siamo poi trovati ad affrontare insieme una pandemia improvvisa e violenta che ha visto le nostre famiglie provate da lutti, lontananze e nuove povertà. Si è cercato di rispondere, confortare, pregare come si poteva, in comunione anche se distanti.

Abbiamo vissuto un'assoluta novità nella creazione dei gruppi "Betania" guidati da una coppia di sposi in ciascuna parrocchia, che lavorano in sintonia con il Parroco, i presbiteri e il CUP.

Il confronto all'interno degli organismi è costruttivo e rispettoso anche quando le opinioni sono divergenti. Si sente il bisogno di crescere in unità, di avvicinarsi ai più soli, di attirare i lontani verso quella Luce che continua a entusiasmarci. Ricorre quest'anno il quinto anniversario di costituzione della nostra UP e nel prossimo mese di maggio festeggeremo questo primo importante traguardo con alcune iniziative che coinvolgeranno le nostre parrocchie. Ringraziamo il Signore di questo grande dono e a Lui chiediamo di perdonarci gli inevitabili errori fatti e di condurci insieme a realizzare il grande obiettivo di diventare una "famiglia di famiglie", capace di Amore gli uni verso gli altri senza escludere nessuno.

alcuni membri del CUP



● *Pellegrinaggio all'Abbazia della Colomba*

5 marzo, ore 6:45: con leggero ritardo siamo partiti verso Chiaravalle della Colomba, in provincia di Piacenza, occupando il secondo livello del pullman messo a disposizione da Brevivet per il nostro pellegrinaggio diocesano; giunti all'ingresso dell'autostrada, si è unito a noi tutto il gruppo bresciano assieme al nostro vescovo Pierantonio.

Una spiegazione introduttiva, tenuta da don Claudio Zanardini, ci ha predisposto all'intera giornata e all'incontro con la santità del passato: testimonianza di vita di una Chiesa medioevale che, con san Bernardo, ha reso fertile quella parte - allora incolta - della pianura Padana. L'Abbazia di Chiaravalle è inserita nel percorso della Via Francigena e offre ai pellegrini ospitalità negli ambienti del complesso monastico, mettendo a disposizione cucina e posti letto. L'Abbazia fu costruita secondo i dettami dell'architettura cistercense e non ha subito distruzioni rovinose, né ricostruzioni che alterassero l'originale architettura. Spicca ancora coi suoi mattoni rossi che, dopo 7 secoli, scopriamo capaci di resistere ai possibili terremoti di oggi, per il tipo di cottura fatta dai monaci nelle fornaci costruite sul posto.

Il pellegrinaggio ci ha offerto l'occasione, all'inizio della quaresima, di nutrirci di bellezza: della bellezza vera e grande che la storia, con la vicenda dei monasteri, ci sta ancora tramandando. È la bellezza che nasce da un'autentica vita di fede

che questi pellegrinaggi vogliono aiutare a ritrovare!

Giunti a destinazione, la parola sapiente del nostro vescovo, a commento del Vangelo del ricco "epulone", che ignora la presenza del povero Lazzaro, ci ha aiutato - secondo il metodo della Lectio divina - a riesaminare la nostra vita. Poi, l'esperienza forte di confessioni, non solo devote ma profonde, e della celebrazione eucaristica, presieduta sempre dal vescovo, hanno arricchito la vita interiore di tutti. Dopo il pranzo in agriturismo è seguita la visita guidata alla medesima Abbazia che, nella sua storia, è passata ad essere proprietà privata, perché sequestrata a seguito della calata in Italia di Napoleone Bonaparte. Di recente è stata restituita ai monaci benedettini - in tre hanno passato i 75 anni - che sono animatori di una chiesa e di tutto il territorio circostante.

don Fausto



Facciata esterna dell'Abbazia

● *8 marzo, festa della donna*

Dopo due anni di pausa forzata causa epidemia Covid, finalmente siamo riusciti di nuovo ad incontrarci in occasione della Festa per la Donna; domenica 6 marzo nella nostra chiesa di Villa abbiamo celebrato la Santa Messa con il ministero di don Claudio Zanardini e siamo stati ispirati dalla testimonianza della sig.ra Angela Mantovani, volontaria da oltre vent'anni per il sostegno morale e religioso ai detenuti nel carcere di Canton Mombello.

Di "ispirazione" si è trattato perché, con parole semplici e genuine, Angela ci ha fatto interrogare sul nostro essere cristiani e sul senso della nostra fede: perché ci professiamo cristiani? Che cosa significa per noi mettersi al servizio di Gesù? In questo tempo di oscurità e aridità verso la nostra fame "interiore", ove sembra che solo la materialità ci possa dare soddisfazione, l'interrogativo sui bisogni più profondi di noi ci folgora e ci fa pensare: che cosa ci chiede il Signore? Come possiamo dimostrare la nostra fede cristiana? Siamo ancora attenti alla Parola del Vangelo che invita ad accogliere i più fragili, i derelitti, gli ultimi tra gli ultimi? La testimonianza di Angela ci aiuta a rispondere a queste domande facendoci scoprire che solo l'incontro personale con l'altro, senza pregiudizio ma compatendo insieme le fragilità, può rappresentare per qualcuno un seme da cui partire per la conversione

al Signore; forse non tutti coloro che incontriamo sono disposti a farsi trascinare dalla bellezza del messaggio cristiano, ma a noi è solo richiesto di essere vicini, di farci "fratelli" nella quotidianità, nei gesti piccoli e concreti di ogni giorno, con un sorriso o una parola gentile, confidando che poi sarà sempre l'azione dello Spirito Santo a "toccare" il cuore di ognuno. Ecco allora che la celebrazione della Festa per la Donna, ricordando le sofferenze e i soprusi di cui ancora oggi purtroppo le donne sono vittime, insieme ad altri "fragili" per condizione economica/età/malattia/disagio, ci sprona a rivedere le nostre azioni verso chi incontriamo ogni giorno in famiglia, sul lavoro, per strada, guardando in alto all'esempio di Donna più sublime e chiedendo a Lei, Mamma di tutti, di insegnarci il valore profondo del com-patire, in un abbraccio autentico di vicinanza ai più fragili.

Alessandra



Angela Mantovani durante la celebrazione dell'8 marzo

Adorazione eucaristica



	Adorazione
Pregno	Mercoledì - dopo la S. Messa - dalle 9.30 alle 11.30, in chiesetta
Carcina	Venerdì (da novembre) dalle 20.15 alle 21.15, in S.Dorotea
Cailina	Mercoledì - dopo la S. Messa - dalle 17.30 alle 18.30
Cogozzo	Venerdì dalle 15.00 alle 18.00, in cappellina
Villa	Giovedì dalle 9.00 (dopo le lodi e il S.Rosario) alle 17.00. Segue la S. Messa

Incontri genitori di ICFR

Per tutti i genitori dell'ICFR l'appuntamento è per il 29 maggio in occasione della festa in oratorio.



Il primo incontro del gruppo Betlemme domenica 27 marzo in oratorio a Villa

Incontri del Consiglio di Unità Pastorale

Gli incontri si terranno il venerdì a Villa alle ore 20.30

10 giugno

Incontri dei gruppi Betania (unitari)

Gli incontri si terranno il mercoledì alle ore 20.30 in chiesa parrocchiale a Villa

25 maggio

Incontri della Commissione Economica

La commissione economica si riunisce il martedì, alle ore 20.30, presso il centro pastorale a Villa.

8 giugno



Incontri della Caritas

Gli incontri si terranno il lunedì presso il centro pastorale a Villa alle ore 20.30

9 maggio

6 giugno

Incontri di magistero

Si terranno a Cogozzo il lunedì alle ore 20.30

2 maggio

CARITAS

Emergenza Ucraina

Il gruppo Caritas dell'Unità Pastorale ha esaminato questa grave emergenza umanitaria lunedì 14 marzo in una riunione straordinaria.

I volontari, affiancati dai rappresentanti dei Gruppi Betania e del Consiglio pastorale, hanno ascoltato la relazione del parroco don Cesare e hanno riflettuto sui possibili interventi per aiutare i profughi in arrivo, essenzialmente donne e bambini.

Don Cesare ha presentato le indicazioni provenienti sia dalla Curia, che dalla Caritas diocesana affiancata per la gestione dalla Cooperativa Kemay. Indicazioni riassumibili nell'appello ad "aprire le porte", vale a dire:

- accoglienza in famiglia o in appartamenti,
- sostegno economico,
- aiuto in viveri, indumenti, medicinali ecc.,
- aiuto nel disbrigo delle pratiche burocratiche indispensabili per il regolare inserimento sociale e le tutele fondamentali, come scuola, salute ecc. dei profughi.

La situazione è in continua evoluzione e va monitorata anche in stretto collegamento con il Comune.

Al momento l'UP si orienta intorno a questi obiettivi:

1. Sistemazione della canonica di Cailina e di una delle canoniche di Carcina per l'accoglienza di più nuclei famigliari. I Gruppi Betania e altri volontari sono impegnati per ciò che è necessario al pieno utilizzo di questi spazi, dai mobili agli elettrodomestici mancanti.
2. Monitoraggio ed eventuale sostegno

a chi offre accoglienza in case private (ad esempio presso badanti ucraine o famiglie che si avvalgono dei loro servizi), oppure disponibilità di appartamenti autonomi.

3. Raccolta e distribuzione di alimenti da parte della Caritas.
4. Raccolta e distribuzione di vestiario, coperte ecc. da parte dell'Associazione Brasilita.
5. Eventuale sostegno in denaro, buoni spesa ecc. attingendo ai fondi Caritas e a raccolte straordinarie che saranno segnalate dalle parrocchie. Anche il Comune verrà sollecitato per ulteriori contributi.
6. Confronto con il Comune riguardo a un Tavolo Emergenza Ucraina che veda la presenza dei rappresentanti dei Servizi Sociali e delle Associazioni di volontariato del territorio per studiare e pianificare altri possibili interventi di sostegno.
7. Sensibilizzazione di tutta la comunità dell'UP, nella certezza di poter contare sulla generosità in tante altre occasioni dimostrata.

Come sarà facile intuire, queste prime scelte hanno lo scopo di incanalare il provvidenziale slancio caritativo, che anima in vari modi la nostra gente, verso una gestione dell'emergenza il più possibile coordinata e razionale: facendo cioè appello a quella sapienza del cuore tanto spesso evocata, insieme alla preghiera, dal Santo Padre.

i volontari Caritas dell'UP



RACCOLTA ALIMENTARE 2022

● *“Accoglietevi gli uni gli altri, come Cristo ha accolto voi” (Rom. 15,7)*

Dal 24 febbraio scorso, giorno in cui ha avuto inizio il conflitto tra Russia e Ucraina, migliaia di profughi stanno scappando da una guerra inimmaginabile fino a qualche mese fa.

Davanti all'impellente bisogno e all'evidente necessità di aiutare il popolo ucraino anche la nostra Diocesi ha rivolto un appello alle comunità affinché si rendessero disponibili ad accogliere persone in fuga dalla guerra e in cerca di protezione. In questo tempo difficile e drammatico, in cui si sente parlare solo di distruzione, violenza e morte, colpisce la grande generosità di tante persone, che attraverso gesti concreti desiderano sostenere i molteplici progetti di accoglienza che si stanno avviando.

L'appello è stato immediatamente accolto anche dalle nostre comunità, e grazie alla generosità operosa di molti volontari, una delle nostre canoniche potrà ospitare a breve un piccolo nucleo di mamme ucraine con i loro bambini, mentre un secondo nucleo verrà ospitato nella canoni-

ca di Cailina.

In questi giorni mani operose si stanno attivando per le opere di “ristrutturazione”, mentre altre si stanno occupando di raccogliere e smistare cibi non deperibili, prodotti per l'igiene, medicinali, pannolini, abiti e biancheria per la casa.

Oltre a tutto questo, chi arriverà avrà bisogno anche della nostra particolare attenzione; facciamo in modo che ogni nostro gesto e atteggiamento sia compiuto affinché l'altro si senta accolto e benvenuto e, come ci invita a fare Papa Francesco nell'Enciclica “Fratelli tutti”, prendiamoci cura della fragilità di ogni uomo, di ogni donna, di ogni bambino e di ogni anziano, con quell'atteggiamento solidale e attento, l'atteggiamento di prossimità del buon samaritano.

gruppo Betania Carcina



Appartamento di Carcina



Appartamento di Cailina

CATECHESI E SACRAMENTI

La consegna ai gruppi Nazareth e Cafarnao

Domenica 13 marzo (seconda domenica di Quaresima) nelle nostre parrocchie durante la S.Messa c'è stata la consegna ai bambini dei gruppi Nazareth della croce, da portare al collo per testimoniare il desiderio di seguire Gesù, e il braccialetto con il comandamento dell'amore (con la scritta AMA DIO E I FRATELLI) per i bambini di Cafarnao.

I bambini con le loro famiglie erano numerosi, ed è stato un bel momento di raccoglimento e di gioia. Anche se indossavano la mascherina, gli occhi non nascondevano la loro felicità.

Auguriamo a tutti questi bambini che l'amore per Dio e la voglia di assomigliare sempre più al loro caro amico Gesù, non si esaurisca mai ma vada crescendo sempre di più.

Sabrina e Manuela



La consegna della Croce nelle quattro parrocchie





La consegna del comandamento dell'amore nelle quattro parrocchie



● Ritiri di quaresima

Gruppo Antiochia Villa

Nella terza domenica di quaresima il gruppo Antiochia ha vissuto il suo momento di ritiro. La parola che ci ha guidato è "rivela": il Vangelo ci rivela la pazienza che il Signore ha con noi. Egli ci invita ad ascoltare la storia di un contadino che sta davanti alla sua pianta di fico e crede e spera che possa dare ancora frutto. La soluzione ideale sarebbe tagliarlo, ma lui gli vuole dare un'altra possibilità, un altro tentativo: "Vedremo se porterà frutti per l'avvenire". La quaresima è il tempo



in cui la Parola di Dio può zappare un po' attorno alle nostre radici e metterci del concime. La sua voce rompe le zolle dure del cuore e ci mette dentro tutto il suo amore: la sua forza, un modo nuovo di pensare e affrontare la vita.

le catechiste del gruppo Antiochia

Gruppi Gerusalemme ed Emmaus

"Ti dò la mia parola", è lo slogan che ci ha accompagnato durante il cammino della quaresima. È un'espressione importante, non lo diciamo spesso perché sappiamo bene che dare la propria parola implica un impegno, una promessa, significa mettersi in gioco. Quest'anno da ogni continente riceveremo un messaggio "segreto" custodito in una bottiglia.

La parola "segreta" di domenica 6 marzo, in cui i bambini hanno fatto il ritiro, è PROMETTE, ovvero è fedele, mantiene le promesse. Hanno costruito delle frecce che rappresentano i loro impegni, le loro promesse, frecce da scoccare per puntare più in là rispetto all'egoismo, all'indifferenza, alla cattiveria, alla gelosia che non ci fa guardare lontano ma ci blocca lo sguardo. Ha fatto così anche Gesù nel deserto, ha tirato qualche freccia appuntita della parola di Dio e il diavolo se n'è andato.

Il cammino della quaresima è un cammino speciale con te Signore, non vogliamo perdere tempo, desideriamo fissare ogni giorno questo appuntamento con la tua Parola per noi.

le catechiste dei gruppi Gerusalemme e Emmaus



PARROCCHIE Cailina, Carcina, Cogozzo, Villa

UP Villa CARCINA SUOR dinAROSA BELLERi

ESTATE 2022

PRESENTAZIONE **MERCOLEDÌ 20 APRILE**

ORATORIO di Villa, ORE 20.40

in ORATORIO



VOLANTINI PER ISCRIZIONI DAL 3 MAGGIO

SPAZIO INCONTRO

Tre pomeriggi insieme
dal 13 al 25 giugno

GREST-SUMMERLIFE

Lun., Merc. e Ven. 8.30 - 12.30

Mart. e Giov. in gita

dal 27 giugno al 22 luglio

dal 29 agosto al 2 sett.

I - II elem a Cailina e/o Cogozzo

III - IV elem a Villa

V elem - I media a Carcina

FREETIME

Un programma speciale...

Pomeriggi, 14.00 - 18.00, e varie uscite

II - III media dal 21 giugno al 22 luglio

FOLLEST Ado+giovanI

A1-A4 per 5/6 serate di mercoledì

CAMPi ESTIVI



PREISCRIZIONI ENTRO SABATO 30 APRILE

RAGAZZI a MISANO

III elem - I media

dal 8 al 13 giugno

PREAdo in MONTAGNA

II - III media

dal 26 al 29 luglio

Ado a MOIANO

A1-A4 dal 1 al 7 agosto

giovanI in PUGLIA

A5-GiovanI

dal 9 al 19 agosto



Tutte le info

www.villacarcina.org
upgvillacarcina.org

Le iniziative, con date e modalità,
potranno essere modificate
a seconda delle disposizioni ministeriali

VITA DELL'ORATORIO

Finalmente carnevale

Il 26 febbraio 2020 durante il nostro carnevale tutto si è fermato: era iniziato allora il periodo della pandemia. Dopo 2 anni il 27 febbraio 2022 finalmente "respiriamo" il Carnevale, anche se non come avremmo desiderato e sperato vista la situazione politica. Nonostante il peso della guerra abbiamo pensato come comunità parrocchiale di regalare un pomeriggio di festa ai bambini e ai ragazzi che di giornate tristi ne hanno vissute tante in questi 2 anni. Colori, maschere, stelle filanti, musica, balli, frittelle e tanti tanti coriandoli per un pomeriggio insieme (per la maggior parte all'aperto) all'insegna dell'allegria: è stato come "respirare

una boccata d'aria fresca".

Al posto delle premiazioni, abbiamo pregato insieme per la pace con la preghiera di Papa Francesco, formando una grande cerchio, quasi a fare il girotondo della pace.

Grazie agli animatori, alle bariste, a Alice, Camilla e Agata per aver fritto gran parte del pomeriggio le gustosissime frittelle, grazie ai gruppi mascherati e a ogni simpatica mascherina (questa volta non chirurgica) che ha esaltato il sorriso dei nostri bambini.

Barbara





CARNEVALE

2022





La sai lunga! Primo quiz online dell'UP

È davvero molto entusiasmante quando vedi un gruppo di giovani al lavoro per sviluppare un'idea. È successo per la realizzazione del quiz on line "La sai lunga" andato in onda sul canale you-tube dell'unità pastorale la sera del 16 febbraio scorso.

Esperti di tecnologia i ragazzi hanno costruito la serata, con grande professionalità e precisione, regalando alla comunità (per chi ha partecipato e per chi ha seguito) una "trasmissione" divertente e dinamica con il contatto diretto del "pubblico a casa".

Complimenti al gruppo di lavoro e ai vincitori che "l'hanno saputa lunga".
Appuntamento alla prossima edizione.

Barbara

● *Scouts: il campo invernale*

Per fortuna quest'anno siamo riusciti a fare il campo invernale, certo, ci sono state restrizioni per il covid-19, ma siamo comunque riusciti a divertirci tantissimo.

Il campo si è svolto a Monte Magno, un rifugio molto bello, circondato interamente da vegetazione. Nonostante il freddo siamo comunque riusciti a passare gran parte delle nostre giornate all'aria aperta.

Abbiamo mangiato decisamente bene, il secondo giorno abbiamo anche fatto un laboratorio di cucina, dove abbiamo cucinato noi gli gnocchi. Sempre il secondo giorno, ben dodici dei nostri cuccioli hanno svolto la promessa, la sera intorno al falò, e sono entrati ufficialmente nel branco.

Il primo giorno il CDA ha organizzato un pomeriggio di giochi, mentre gli altri giorni abbiamo fatto dei tipici giochi scout, alcuni anche con la palla ed il roverino che, ogni volta che qualcuno faceva un lancio troppo lungo, finiva oltre la staccionata, si disperdevano nel bosco ed era sempre una gara a chi arrivava per primo a recuperarlo.

Non potevano mancare i soliti servizi da compiere in sestiglia, fatti non sempre con molta voglia, ma comunque con impegno, dato che i bagni che pulivi o i piatti che lavavi li dovevi usare anche tu; non sono nemmeno mancati i classici momenti in sestiglia dove si rifletteva sui vari punti di forza e deboli di essa. Anche se è stato il mio ultimo campo invernale con questo branco, penso sia stato il migliore perché il posto era fantastico, i giochi molto divertenti e la mia sestiglia mi piace davvero tanto.



*Vittoria Drera
Branco Fiore Rosso*

AUGURI A...

Stella e Maria



Tantissimi auguri a **Stella Piccioli** per questo grandissimo traguardo: **100 anni!**

Nata a Villa Carcina il 25 febbraio 1922, Stella è la quinta di 11 fratelli. Ha lavorato come dattilografa presso il Ministero degli Interni a Brescia e poi come segretaria alla Bernocchi.

Nel '51 si è sposata con Saverio Ronchi, nel '54 è nato Gianni e ha lasciato il lavoro per dedicarsi alla famiglia. Moglie molto devota, per più di 20 anni si è presa cura del marito gravemente malato fino alla sua scomparsa nel 1988.

Timida, ma allegra e gioviale e aperta alla compagnia ha sempre amato leggere e giocare a carte con le cognate. Da diversi anni è ospite della

casa di riposo di Villa, dove il figlio Gianni con Antonella e il fratello Angelo con Vanda si sono sempre impegnati per allietarle le giornate. Con grande gioia ha potuto festeggiare questo grande traguardo con gli ospiti della casa di riposo e i parenti più stretti. La comunità parrocchiale di Villa si unisce ai parenti e a tutte le persone che le vogliono bene, nel farle le congratulazioni per i suoi 100 anni, augurandole serenità e salute.



I figli, i nipoti, parenti ed amici augurano di vero cuore Buon Compleanno a nonna **Maria Salodini** Camisani, che il 24 giugno compirà **92 anni**. Augurissimi per questo meraviglioso traguardo.



SGUARDO SUL MONDO

Venti di guerra

Soffiano venti di guerra sull'Europa. Quando ci sembrava di vedere la fine di due anni duri dovuti alla pandemia ecco che ci troviamo di fronte ad un altro incubo, forse il peggiore: la guerra.

È vero, di guerre ce ne sono ad oggi molte nel mondo, dagli scontri etnici in Burkina Faso, alla guerra civile in Libia, agli scontri tra esercito e ribelli che insanguinano ormai da anni l'Africa, alla catastrofe umanitaria in Siria, ed è altrettanto vero che nessuna guerra è peggiore delle altre, ma quella che ha colpito l'Ucraina ci coinvolge particolarmente.

Non siamo ipocriti, quanti di noi si sono soffermati a pensare per un attimo a questi massacri, quanti sanno che nello Yemen si sta consumando da anni un eccidio, eppure anche queste sono guerre. Ci siamo svegliati ad un tratto con le Tv che trasmettevano immagini di bombardamenti e tanta distruzione, con gente in lacrime che lasciava quel poco che rimaneva delle proprie case, ma stavolta non erano documentari in bianco e nero della guerra passata, erano immagini a colori di un conflitto che si consumava in diretta e tanto vicino. Così abbiamo imparato in poco tempo e in una maniera orribile a conoscere la geografia di un paese poco distante dal nostro: oltre a Kiev adesso sappiamo che ci sono Mariupol, Odessa, Kharchiv, la zona del Donbass, si torna a parlare di Chernobyl.

Ritornano alla mente immagini che pensavamo di non vedere più, dai traccianti della contraerea che illuminavano la notte di Bagdad durante la guerra del Golfo alle macerie di Sarajevo.

Allora ci chiediamo: "Cosa non abbiamo imparato dalla storia?"

Probabilmente nulla se nel 2022 assistiamo per l'ennesima volta alla distruzione di un popolo.

Fa male vedere l'esodo di un popolo, fa male vedere giovani uomini costretti a salutare le proprie mogli e figli per imbracciare, forse per la prima volta, un fucile. Siamo spettatori impotenti di queste marce di chilometri al freddo di gente che porta in un trolley tutta la propria vita.

In tutto questo orrore però c'è il grande cuore della solidarietà, in questo mondo malato resiste la speranza fatta da migliaia di persone che si stanno prodigando perché questa gente abbia ancora voglia di futuro e soprattutto ancora una dignità.

Non posso comunque terminare questa riflessione senza un pensiero ai tanti giovani russi mandati a combattere, immagino questi ragazzi sicuramente impauriti che non hanno potuto scegliere per la propria vita.

Una cosa è certa: alla fine non ci saranno né vincitori né vinti semplicemente, come in tutte le guerre, solo tutti sconfitti da un'assurda sete di potere.

Monica



COOPERATIVA IL PONTE

Pensieri sulla guerra

Noi ragazzi della Cooperativa IL PONTE siamo stati molto colpiti dalle notizie di queste settimane sulla guerra in Ucraina. Ne abbiamo parlato insieme agli educatori e abbiamo scritto le nostre riflessioni, che desideriamo condividere con voi.

Mattia: “Io ho voglia che questo brutto periodo per l’Ucraina finisca una volta per tutte. Per me la guerra è sempre una brutta cosa perché tante persone soffrono e mi dispiace molto per loro. Anche se sono lontano da noi mi dispiace tanto.

La guerra deve finire sia in Ucraina che in tutti gli altri paesi lontani dall’Italia dove oggi si combatte. Spero che tornino anche questi popoli a vivere come noi tranquilli ed in pace”.

Marco: “In guerra ti sparano e c’è tanto sangue. La guerra è una cosa brutta. Io Marco voglio la pace in tutto il mondo e che tutte le persone si vogliono bene!!!”

Buty: la guerra in Ucraina è davvero una cosa disumana. Putin è una persona cat-



tiva e sta facendo morire tante persone innocenti, tra cui anche tanti bambini piccoli, anche negli ospedali.

Caro Putin, te lo chiede il mondo intero: se davvero pensi di avere un cuore umano e di essere una persona almeno clemente, per il bene di tutti noi, FERMATI, per favore!!! VOGLIAMO TUTTI LA PACE.”

Chiara: “Io non voglio la guerra perché è una cosa brutta e perché le persone litigano e si sparano. Basta poco per essere tutti amici e per volersi bene!!! Basta guerre, noi ragazzi della Cooperativa VOGLIAMO LA PACE!!!”



RSD Firmo Tomaso

Tre brevi racconti di primavera

*Verrà anche la primavera
quando qualche stelo renderà più valida la Speranza.
don PierMaria Ferrari*

Oggi vogliamo condividere con i nostri lettori la voce di alcuni ospiti che con indicibile pazienza aspettano di salire su un pulmino azzurro, di andare a spasso e di tornare a casa.

La Romeo (racconto di Antonio)

Adesso ti faccio vedere una “Romeo”...
È bellissima questa macchinina, chi te l’ha regalata?
Mia sorella.
Sei stato contento che tua sorella sia venuta a trovarti?
Sì.
Cosa diresti alle persone adesso che si avvicina la Pasqua?
Diciamolo insieme, che è meglio: “Auguri di Buona Pasqua”.
Sai cosa mi regalano?
Un’Alfa Romeo F11!
Ah, però!
Dimmelo tu il colore?
Azzurro.
Bene, adesso io te la disegno.

A spasso (racconto con Silvia)

Silvia ciao come stai?
Bene.
Allora cosa vuoi raccontarmi?
Ho voglia di vedere mia sorella.
Andiamo ...
Dove vuoi andare?
A spasso!
Appena si può andiamo a spasso.

La “stufa” (racconto con Mariuccia)

Ciao Mariuccia, cosa vuoi rac-

contare di te?

Che sono stufa di stare qua e ho voglia di fare una bella Pasqua. A casa.

Sei stufa perché c’è stato il virus?

Sì.

Facciamo un saluto, ai tuoi familiari e a tutte le persone che abitano a Villa Carcina?

Ho voglia di vedere tutti.

Bene. Grazie di quello che mi hai detto.

Grazie a te.

redazione Rsd



**In Residenza si lavora
per augurare
a voi tutti ...
Buona Pasqua!**



Comunità SIN

Novità e vita

Ci sono percorsi che la vita ci pone davanti e che ci fanno aprire lo sguardo, allargare le conoscenze, accogliere la novità di chi incontriamo, stimolare ad aprire nuovamente il cuore che voleva stare chiuso nel proprio mondo.

Se accogliamo la sfida di uscire da noi stessi ci diamo la possibilità di generare nuove relazioni di aiuto, creare un ambiente in cui l'aggressività non trova spazio. Al contrario le chiusure e le guerre, che si stanno combattendo in tutto il mondo ce lo dimostrano, creano conflitti e sofferenze.

È davvero triste trovarsi a conoscere l'altro solo quando il suo dolore ci invade. Quanto è attuale allora quell'invito a «Guardarsi senza sfidarsi, avvicinarsi senza temersi, aiutarsi a vicenda senza compromettersi» di Papa Giovanni XXIII.

Tutto comincia, nel bene come nel male, dalle piccole cose, dalle semplici scelte di ogni giorno.

Ringraziando la redazione dello spazio che ci concede, raccontiamo una delle attività proposte in comunità. Una piccolissima esperienza che ha la pretesa di generare prossimità.

“Alla scoperta della città” è il nome dato all'attività che accompagna “i nostri ragazzi” a conoscere nuove persone, la geografia, gli usi e i costumi, l'arte.... Con l'aiuto dell'educatrice “la scoperta” inizia raccogliendo informazioni che ciascuno poi scrive sul proprio diario. Quando è possibile si esce per raggiungere il luogo che si sta conoscendo, per esplorare la città, visitare musei, incontrare persone. Spesso l'uscita però non è possibile, soprattutto quando si tratta di conoscere luoghi e persone molto distanti fisica-

mente. In alcune occasioni è stato bello allora poter invitare in comunità nuove persone a raccontare la loro vita.

La conoscenza del Camerun e del Perù è stata facilitata dalla testimonianza di Gabriel e Chiara.

Gabriel è nato in Nigeria 32 anni fa, ha vissuto in Camerun e da un anno vive in Italia, sposato con una bresciana. In comunità ha parlato della sua terra, mostrando molte fotografie della sua famiglia, della sua gente, del territorio. Ha pure insegnato i balli tipici e poi si è messo ai fornelli per cucinare con i ragazzi quello che in Camerun è il piatto unico (quando c'è): riso bianco con zuppa di arachidi.

Chiara invece è bresciana, fa parte del movimento Operazione Mato Grosso, ha 35 anni e da 9 vive in Perù. Ha abitato in diverse città ed ora si trova da 3 anni in una missione che si chiama San Luis. Vive nella parrocchia del paese dove, con il parroco ed altri volontari, accoglie persone che vanno a bussare, a chiedere viveri, vestiti, beni di prima necessità. Con le fotografie che ha portato, Chiara ci ha descritto la situazione di povertà che per molti è veramente estrema. Ciò che colpisce sempre è vedere tanti bambini e anziani che pur avendo pochissimo, hanno gli occhi che sorridono. Anche Chiara ha cucinato il piatto tipico del luogo: Masmorra, una sorta di gelatina con mais morado.

Sono solo due esempi di un'attività più articolata che i ragazzi seguono con molto interesse, soprattutto quando nuove persone vengono in comunità proprio per loro. Segno che l'apertura e la prossimità fanno bene a chi le offre e a chi le riceve.

Comunità Sin

PIANETA FAMIGLIA

“Un cinguettio di pace e di speranza”

Un anno fa, più o meno di questi tempi, ricordavamo in questa rubrica l'abbraccio di Papa Francesco ai genitori del piccolo Alan Kurdi, il bimbo siriano morto nel naufragio sulla costa turca nel 2015. Oggi, marzo 2022, siamo di nuovo qui a fare i conti con l'ennesima guerra, la più recente, forse la più violenta degli ultimi tempi, di certo la più vicina a noi in quanto si combatte a poche migliaia di chilometri dal nostro Paese.

Sono ormai quattro settimane che dobbiamo convivere con le tristi notizie in arrivo dalla guerra in Ucraina.

Sarebbe stato bello poter parlare di ritorno alla normalità, di famiglie che si ritrovano, di padri e madri che si ricongiungono ai propri figli, di famiglie non “sfaldate” per colpa dell'egoismo, della nefandezza, della scelleratezza di un nuovo Erode che in barba alle più normali leggi di convivenza civile ha deciso di invadere l'Ucraina, di farne terra bruciata per sottomettere tutto e tutti al proprio delirio di onnipotenza. Invece non è così e l'orizzonte, anziché farsi roseo, pare diventare sempre più scuro.

Riprendiamo allora le semplici parole con cui Papa Francesco, il 19 marzo scorso, festa di S.Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria e patrono della Chiesa universale, si è rivolto al padre putativo di Gesù, per preservare dal male tutti coloro che in questo momento della guerra in Ucraina – e non solo di questa guerra - ma dei diversi conflitti in corso nel mondo, lasciano la propria terra.

La speranza è quella che la prossima Pasqua sia foriera di buone notizie e che si possa finalmente iniziare a cancellare il sostantivo guerra dai nostri vocabolari.

*S.Giuseppe, tu che hai sperimentato
la sofferenza di chi deve fuggire,
tu che sei stato costretto ad emigrare
per salvare la vita alle persone più care,
proteggi tutti coloro che fuggono
a causa della guerra,
sostienili nelle difficoltà,
rafforzali nella speranza e fa' che incontrino
accoglienza e solidarietà.*

Amen

Stefano



● *X incontro mondiale delle famiglie*

Quest'anno si celebra in tutto il mondo cristiano il X Incontro Mondiale delle Famiglie: l'evento avrà infatti un carattere multicentrico e non sarà, come nelle precedenti edizioni, concentrato in un solo luogo. A Roma, col Papa, dal 22 al 26 giugno, parteciperanno solo alcuni delegati delle diocesi di tutto il mondo. I limiti imposti dalla pandemia si stanno dunque rivelando, in tal senso, un'opportunità perché le famiglie possano davvero partecipare e offrire il loro contributo agli incontri diocesani. L'Incontro Mondiale si inserisce, tra l'altro, nell'attuale cammino sinodale della Chiesa e può rivelarsi una preziosa esperienza di "partecipazione, comunione e missione" delle famiglie.

Nella Diocesi di Brescia si è deciso di realizzare alcuni eventi in vari luoghi del nostro territorio, così da favorire la partecipazione delle famiglie. Gli appuntamenti sono diversi: si inizia con la "Benedizione del Vescovo ai Fidanzati" in Cattedrale il 13 febbraio; poi il 19 marzo un Pellegrinaggio nei quartieri dell'Oltre Mella a Brescia, partendo da Urigo Mella con arrivo al Violino e tappe intermedie nelle Chiese parrocchiali della zona. Seguono quattro incontri con il testo di "Amoris laetitia": il 26 marzo nel Duomo di Chiari, il 1° aprile nella Chiesa delle Sante Capitanio e Gerosa a San Polo, il 24 aprile a Rezzato San Carlo e il 27 aprile nel Duomo di Breno. A Concesio, il 28 maggio, si terrà la Veglia aux flambeaux, con partenza dalla Casa Natale di San Paolo VI fino alla Basilica di Concesio: verranno meditate frasi sulla famiglia pronunciate dal Santo bresciano. Sabato 25 giugno a San Polo all'incontro con le famiglie del mondo residenti a Brescia presso "l'Orto c'è" (esperienza di Co-

munità Laudato Sii) ci saranno racconti di vita, musiche e giochi. Infine il 26 giugno, avremo la grande Festa delle Famiglie presso il Parco delle Terme di Boario, con il Vescovo Pierantonio e una diretta streaming con Piazza San Pietro. Per accompagnare questi eventi, Papa Francesco ha composto una preghiera, con l'invito a recitarla in un momento della giornata, prima del pranzo o della cena, oppure se siete riuniti per qualche altro momento della giornata. L'invito semplice è a soppesare le parole, a pensare bene a quello che si dice, a rimettere la situazione concreta della nostra famiglia nelle mani di Dio. Non possiamo avere molti momenti di raduno, è ancora prudente il distanziamento, ma nulla impedisce di dare rilievo orante a questo evento mondiale nella normalità delle nostre case. Soprattutto si sentano comprese nella preghiera recitata in famiglia le persone che non ce l'hanno più e che soffrono per la solitudine; tutte le famiglie in cui è presente una persona malata o disabile; tutte le coppie che avrebbero voluto generare dei figli ma che, per diversi motivi, non hanno potuto coronare il loro sogno; le famiglie che hanno ricevuto in affido o in adozione un figlio; le coppie che hanno vissuto una separazione, una ferita; le famiglie in cui è nato un bambino, segno di speranza per il mondo intero; le famiglie in cui nell'ultimo anno è venuto a mancare un affetto caro. Per tutte loro, in particolare, ci rivolgiamo al Padre con la preghiera scritta da Papa Francesco per l'incontro mondiale delle famiglie.

dal sito della Diocesi



Preghiera

Padre Santo,
siamo qui dinanzi a Te
per lodarti e ringraziarti
per il dono grande della famiglia.

Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze,
perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta
e, come piccole Chiese domestiche,
sappiano testimoniare la tua Presenza
e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.

Ti preghiamo per le famiglie
attraversate da difficoltà e sofferenze,
dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:
sostienile e rendile consapevoli
del cammino di santificazione al quale le chiami,
affinché possano sperimentare la Tua infinita misericordia
e trovare nuove vie per crescere nell'amore.

Ti preghiamo per i bambini e i giovani,
affinché possano incontrarti
e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro;
per i genitori e i nonni,
perché siano consapevoli
del loro essere segno della paternità e maternità di Dio
nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito,
Tu affidi loro;
per l'esperienza di fraternità
che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa' che ogni famiglia
possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa
come una chiamata a farsi protagonista dell'evangelizzazione,
nel servizio alla vita e alla pace,
in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.

Benedici l'Incontro Mondiale delle Famiglie.
Amen.

CAMPIONI DI CASA NOSTRA

Roberto Guizzi: titolo italiano T63 indoor 400 m

I 12 e 13 Marzo si sono svolti ad Ancona i campionati italiani indoor per l'atletica leggera organizzati dalla federazione nazionale affiliata al Coni: Fispes, (Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali). L'evento è aperto a tutti i tesserati Fispes, sia che siano campioni olimpici o semplici amatori, infatti non è mancata la presenza della campionessa olimpionica Martina Caironi, che ha fatto il suo nuovo record nel salto in lungo con 5.23 m e Alessandro Ossola, che ha partecipato alle olimpiadi. Alla gara di Ancona ha rinfrescato il suo record sui 60 m piani. La competizione prevedeva gare di velocità (60, 200, 400 m ecc...), gare di salti (alto e lungo) gare di lanci (giavellotto, disco, peso) ... altro.

Alcune gare indoor hanno distanze diverse dall'outdoor, avendo spazi più ridotti. Per esempio i 100 m piani non ci sono e la pista è costituita da un ovale di 200 m con curve paraboliche, quindi più "difficile" da interpretare rispetto ad una normale pista, soprattutto per chi ha deficit importanti.

Ogni atleta disabile, quando inizia la sua "carriera" agonistica (perché di agonisti si tratta), viene sottoposto ad una visita medica per ottenere una certificazione della categoria di appartenenza, a seconda della categoria vengono formate le batterie, ed a volte, se il numero della categoria di appartenenza è esiguo, si gareggia con altre categorie, anche se ognuno fa classifica a sé.

Roberto, per esempio, amputato transfemorale (ossia sopra la coscia) dal 2019, appartiene alla categoria T63 e **ha gareggiato e vinto il titolo di campione italiano nei 400 m** proprio in questa categoria. Un grande successo! Congratulazioni!

Non è sicuramente l'ultimo traguardo per Roberto, la sua tenacia, il coraggio, la determinazione e la passione per lo sport, lo portano a desiderare ancora di più; oltre alla corsa ha sempre continuato con il nuoto e la bici, e prima o poi, ne siamo certi parteciperà nuovamente a una gara di triathlon (uno dei suoi desideri).

Nel festeggiare con Roberto ancora una volta per la sua vittoria, vorrei condividere anche alcune parole di Paola, sua prima fan, al ritorno da questa bella esperienza: "Quando vivi per la prima volta, così da vicino, il mondo della disabilità, fuori dalle mura domestiche, capisci veramente cosa vuol dire mettersi in gioco. Non è stato solo un weekend di gare, ma di scuola di vita, dove il coraggio, la resilienza, l'inclusione, l'accoglienza, la fanno da padroni!"

È proprio il caso di dire "quando lo sport - FA BENE - in tutti i sensi"

Per la redazione Barbara



**PARROCCHIA
S.MICHELE
ARCANGELO
CAILINA**

● *Festa del papà: un legame speciale da riscoprire*

Sabato 19 marzo si è svolta in oratorio la festa del papà: finalmente dopo due anni di limitazioni dovute al Covid le famiglie sono tornate a vivere un momento di condivisione in oratorio. Il lavoro dei volontari è stato come sempre straordinario: chi ha preparato il gioco dell'oca e le domande a quiz, chi si è cimentato in cucina per preparare un'ottima cena e ancora i volontari che hanno aiutato nel servizio ai tavoli e al bar. Alla festa hanno partecipato neo "papà esordienti" alla loro prima esperienza e "papà senior" con qualche capello diradato o grigio. Per tutte le famiglie è stata una serata particolare, perché il 19 marzo è il giorno perfetto in cui papà e figli

riscoprono un legame speciale, un legame che nonostante i momenti difficili che ci possono essere nella vita dobbiamo sempre riconoscere come un dono, un legame che ci portiamo dentro per sem-



pre, un legame che va oltre noi e che in alcuni momenti non riusciamo a spiegare. Lo scrittore Gabriel Garcia Marquez, in un suo scritto ha detto «*Ho imparato che quando un neonato stringe per la prima volta il dito del padre nel suo piccolo pugno, l'ha catturato per sempre*». La festa del papà è stata quindi una bella occasione che ci ha permesso di riscoprire que-

sto legame e riportare nel cuore un vortice di ricordi ed emozioni: la gioia di un abbraccio, la spensieratezza di momenti felici vissuti insieme, la bellezza di essere educatori e l'emozione sempre straordinaria di sentirsi dire "ti voglio bene papà".

un volontario

● La vecchia

Quest'anno grazie ai volontari abbiamo ripreso l'abitudine di bruciare la vecchia per metà quaresima.

L'evento ha visto la partecipazione di un buon numero di persone con i nostri giovani che hanno animato perfettamente la lettura del processo.

Speriamo che con la vecchia brucino anche la pandemia e la guerra.

All'anno prossimo...



● Conto economico parrocchia 2021

A1A - ENTRATE ORDINARIE	
Colletta delle S. Messe domenicali e feriali	7.100,00
Offerte per servizi religiosi e Sacramenti	1.850,00
Offerte in cassette e candele	806,50
Erogazioni liberali (DPR 917 art. 100: 2% redd.)	-
Altre offerte ordinarie	-
Totale	9.756,50
A1B - ENTRATE SPECIFICHE GESTIONE ISTITUZIONALE	
Trasferimenti utili dalle attività commerciali alle istituzionali (I1.01)	-
Rifusioni e Rimborsi (assicurazioni, rimborsi vari)	2.451,00
Contributo 8% L. Reg. n. 12/2005	175,56
Contributi da Enti Pubblici	6.000,00
Contributi da (CEI, Diocesi, Parrocchie)	-
Offerte per attività istituzionali Oratorio (Grest...)	578,00
Offerte per il Bollettino e riviste	4.322,00
Offerte/entrate per specifiche attività parrocchiali	3.174,00
Offerte per attività Caritative	-
Entrate e contributi per le attività dell'Unità pastorale	150,00
Entrate S.Messe (Legati)	205,00
Totale	17.055,56
Totale entrate gestione attività istituzionale (A1A + A1B)	26.812,06
A2A - SPESE PER IL PERSONALE	
Remunerazione parroco e vicari parrocchiali	953,00
Retribuzione dipendenti (sacrista collaboratori e altri)	-
Ritenute fiscali e previdenziali su retribuzioni	-
Totale	953,00
A2B - SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	
Spese ordinarie di culto (ostie, vino, candele, libri liturgici,...)	616,60
Compensi a Confessori, Relatori e Collaboratori pastorali	990,00
Trasferimenti somme dell'attività istituz. a copertura perdite attività commerciale	-
Spese utenze: elettricità, acqua, gas, riscaldamento	8.302,05
Spese ufficio, cancelleria e utenze telefoniche	650,00
Spese manutenzione ordinaria beni istituzionali	1.586,26
Spese per assicurazione (R.C. Terzi, R.C.O., Infortuni, Incendio, Furto,...)	4.143,00
Spese per attività Pastorali (Catechesi, Pellegrinaggi...)	569,72
Spese per il Bollettino e riviste	1.701,00
Spese per specifiche attività parrocchiali	-
Contributo diocesano 2% o 3%	378,00
Erogazioni per attività caritative e missioni	300,00
Spese per le attività dell'Unità Pastorale	-
Uscite S. Messe (Legati)	205,00

Altre spese generali	1.155,61
Totale	20.597,24
Totale uscite gestione attività istituzionale (A2A+A2B):	21.550,24
A - Risultato gestione attività istituzionale (A1-A2):	5.261,82
B1 - RENDITE/RICAVI GESTIONE IMMOBILIARE	
Rendite fabbricati (affitti)	-
Totale	-
B2 - COSTI GESTIONE BENI NON ISTITUZIONALI	
Spese manutenzione ordinaria immobili (condominiali, riparazioni, gestione terreni)	-
Altre spese per immobili (minisvalenze)	-
Imposte e tasse: IRES, IRAP, Addizionale, ecc.	1.836,11
IMU	1.616,00
Totale	3.452,11
B - Risultato gestione immobiliare (B1-B2):	-3.452,11
C1 - PROVENTI	
	-
C2 - ONERI FINANZIARI	
Interessi passivi scoperti bancari	357,68
Interessi passivi su mutui/finanziamenti	-
Spese c/c bancari e postali	290,42
Totale	648,10
C - Risultato gestione finanziaria (C1-C2):	-648,10
D1 - ENTRATE STRAORDINARIE	
Entrate: donazioni, eredità, ecc.	-
Entrate per attività straordinarie (feste patronali, ecc.)	12.689,97
Entrate per raccolte straordinarie	6.375,00
Totale	19.064,97
D2 - USCITE STRAORDINARIE	
Uscite per manutenzioni straordinarie	10.202,56
Altre uscite straordinarie (feste patronali, ecc.)	4.148,69
Spese per ristrutturazione immobili e restauri immobili istit. (chiese, oratori, pertinenze)	-
Totale	14.351,25
D - Risultato gestione straordinaria (D1-D2):	4.713,72
E - AVANZO (o DISAVANZO) di gestione (A+B+C+D):	5.875,33

PARTITE DI GIRO:		Raccolte	Versate
Universali:	Giornata per la carità del Papa	215,00	215,00
	Giornata per le missioni	185,00	185,00
	Terra Santa	230,00	230,00
Diocesane:	Giornata del seminario	112,00	112,00
	Altre	-	-
Facoltative:	Giornata del pane	-	-
	Altre giornate o iniziative	-	-
TOTALE PARTITE DI GIRO		742,00	742,00

● Raccolta per l'oratorio

offerte...

Totale raccolte al 31.12.2020	177.077,00 €
Raccolte mensili	5.315,00 €
Offerte varie N.N.	1.060,00 €
Festa Patronale (pozzo-bancarella)	1.047,00 €
Festa patronale (sottoscrizione)	5.725,00 €
Feste (tombole)	326,00 €

Totale raccolte al 31.12.2021 190.550,00 €

...e spese

Totale spese al 31.12.2020	207.370,00 €
Festa Patronale (sottoscrizione)	334,09 €
Festa Patronale (tombole)	36,00 €
Interessi bancari	357,68 €

Totale spese al 31.12.2021 208.097,77 €

Debito residuo 17.547,77 €



Il gruppo Antiochia di Cailina durante la raccolta alimentare 2022

Anagrafe parrocchiale



Battesimi:

- Alberti Daniele di Stefano e Saleri Linda
- Aiello Sofia di Luigi e Rocchi Alessandra
- Maimone Gabriel di Daniele e La Monica Daniela

O Dio, Padre buono,
voglio ringraziarti con tutto il cuore
per il dono del santo Battesimo,
per mezzo del quale sono divenuto tuo figlio
e tempio vivo dello Spirito Santo.

Ti ringrazio perché, con l'acqua battesimale,
mi hai fatto risorgere con Cristo
e hai riempito la mia anima
dello splendore della tua grazia.

Amen



Defunti:



Andrea Bonomi

30.11.1943 + 25.02.2022



PARROCCHIA S.GIACOMO MAGGIORE CARCINA-PREGNO

● Festa di San Giuseppe a Carcina

La festa di San Giuseppe in parrocchia è iniziata in mattinata, con una celebrazione comunitaria in memoria di questo grande Santo, il Santo dell'accoglienza per eccellenza, il Santo che nell'esercizio della sua paternità è stato sintesi di forza e tenerezza.

Anche per i bambini del catechismo è stato pensato un momento di preghiera al termine del quale i ragazzi più grandi hanno scritto delle preghiere di affidamento per i loro papà che hanno poi deposto accanto alla statua del Santo.

Il pomeriggio di festa è poi continuato in oratorio con il "Trofeo di San Giuseppe": giochi e sfide a prova di papà.

Grande è stata la gioia degli organizzatori

nel vedere tanti papà "mettersi in gioco" con i propri figli.

Questa giornata ha riservato un'altra sorpresa: grazie ad un gruppo di risoluti volontari che si sono messi a disposizione per il nostro oratorio, è stato possibile riaprire, in questa serata, la nostra pizzeria che da ormai due anni era stata chiusa.

Il nostro oratorio sta riprendendo vita, pian piano ma con dei primi piccoli passi concreti: il bar torna a riaprire anche durante la settimana e durante gli orari di apertura viene data la possibilità di festeggiare i compleanni per chi ne faccia richiesta.

Daniela





Conto economico parrocchia 2021

A1A - ENTRATE ORDINARIE	
Colletta delle S. Messe domenicali e feriali	18.220,44
Offerte per servizi religiosi e Sacramenti	4.680,00
Offerte in cassette e candele	-
Erogazioni liberali (DPR 917 art. 100: 2% redd.)	-
Altre offerte ordinarie	8.564,00
Totale	31.464,44
A1B - ENTRATE SPECIFICHE GESTIONE ISTITUZIONALE	
Trasferimenti utili dalle attività commerciali alle istituzionali (I1.01)	-
Rifusioni e Rimborsi (assicurazioni, rimborsi vari)	-
Contributo 8% L. Reg. n. 12/2005	-
Contributi da Enti Pubblici	8.370,89
Contributi da (CEI, Diocesi, Parrocchie)	1.365,00
Offerte per attività istituzionali Oratorio (Grest...)	-
Offerte per il Bollettino e riviste	3.827,00
Offerte/entrate per specifiche attività parrocchiali	-
Offerte per attività Caritative	-
Entrate e contributi per le attività dell'Unità pastorale	-
Entrate S.Messe (Legati)	-
Totale	13.562,89
Totale entrate gestione attività istituzionale (A1A + A1B)	45.027,33
A2A - SPESE PER IL PERSONALE	
Remunerazione parroco e vicari parrocchiali	2.153,00
Retribuzione dipendenti (sacrista collaboratori e altri)	-
Ritenute fiscali e previdenziali su retribuzioni	-
Totale	2.153,00
A2B - SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	
Spezie ordinarie di culto (ostie, vino, candele, libri liturgici,...)	3.150,44
Compensi a Confessori, Relatori e Collaboratori pastorali	2.472,64
Trasferimenti somme dell'attività istituz. a copertura perdite attività commerciale	-
Spezie utenze: elettricità, acqua, gas, riscaldamento	18.072,69
Spezie ufficio, cancelleria e utenze telefoniche	-
Spezie manutenzione ordinaria beni istituzionali	5.047,10
Spezie per assicurazione (R.C. Terzi, R.C.O., Infortuni, Incendio, Furto,...)	4.943,00
Spezie per attività Pastorali (Catechesi, Pellegrinaggi...)	-
Spezie per il Bollettino e riviste	3.404,01
Spezie per specifiche attività parrocchiali	-
Contributo diocesano 2% o 3%	-
Erogazioni per attività caritative e missioni	-
Spezie per le attività dell'Unità Pastorale	-
Uscite S. Messe (Legati)	-

Istantanee della festa del papà a Carcina

Altre spese generali	3.436,00
Totale	40.525,88
Totale uscite gestione attività istituzionale (A2A+A2B):	42.678,88
A - Risultato gestione attività istituzionale (A1-A2):	2.348,45
B1 - RENDITE/RICAVI GESTIONE IMMOBILIARE	
Rendite fabbricati (affitti)	1.200,00
Totale	1.200,00
B2 - COSTI GESTIONE BENI NON ISTITUZIONALI	
Spese manutenzione ordinaria immobili (condominiali, riparazioni, gestione terreni)	-
Altre spese per immobili (minivalenze)	-
Imposte e tasse: IRES, IRAP, Addizionale, ecc.	2.929,00
IMU	-
Totale	2.929,00
B - Risultato gestione immobiliare (B1-B2):	-1.729,00
C1 - PROVENTI	
C2 - ONERI FINANZIARI	
Interessi passivi scoperti bancari	-
Interessi passivi su mutui/finanziamenti	-
Spese c/c bancari e postali	77,90
Totale	77,90
C - Risultato gestione finanziaria (C1-C2):	-77,90
D1 - ENTRATE STRAORDINARIE	
Entrate: donazioni, eredità, ecc.	52.180,35
Entrate per attività straordinarie (feste patronali, ecc.)	151,50
Entrate per raccolte straordinarie	-
Totale	52.331,85
D2 - USCITE STRAORDINARIE	
Uscite per manutenzioni straordinarie	1.586,00
Altre uscite straordinarie (feste patronali, ecc.)	-
Spese per ristrutturazione immobili e restauri immobili istit. (chiese, oratori, pertinenze)	-
Totale	1.586,00
D - Risultato gestione straordinaria (D1-D2):	50.745,85
E - AVANZO (o DISAVANZO) di gestione (A+B+C+D):	51.287,40

PARTITE DI GIRO:		Raccolte	Versate
Universali:	Giornata per la carità del Papa	210,00	210,00
	Giornata per le missioni	330,00	330,00
	Terra Santa	-	-
Diocesane:	Giornata del seminario	210,00	210,00
	Altre	-	-
Facoltative:	Giornata del pane	350,00	350,00
	Altre giornate o iniziative	1.045,00	1.045,00
TOTALE PARTITE DI GIRO		2.145,00	2.145,00

IL BAR DELL'ORATORIO È APERTO!

Vuoi essere un volontario? Fatti avanti, passa in oratorio e chiedi informazioni!

GIORNI E ORARI DI APERTURA:
GIOVEDÌ 15.00 - 18.00
VENERDÌ 16.00 - 18.00
SABATO 14.30 - 18.00
DOMENICA 14.30 - 18.00

Eccetto durante la settimana Santa

GREEN PASS

COMPLEANNO IN ORATORIO

È DI NUOVO POSSIBILE FESTECCIARE IL COMPLEANNO IN ORATORIO NEI GIORNI E ORARI DI APERTURA:

GIOVEDÌ 15.00 - 18.00
VENERDÌ 16.00 - 18.00
SABATO 14.30 - 18.00
DOMENICA 14.30 - 18.00

Info e prenotazioni
Simona 333 2481820

GREEN PASS



I Gruppi di Nazareth e Cafarnao di Carcina durante la raccolta alimentare 2022

Anagrafe parrocchiale



Battesimi:

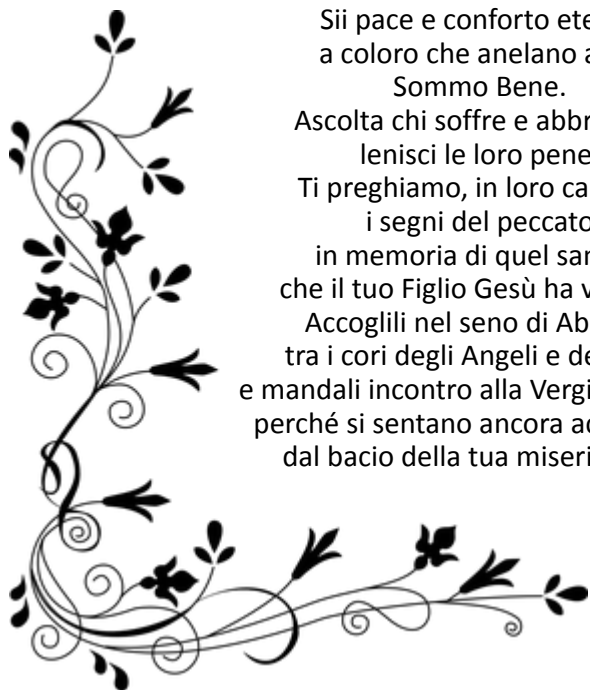
- Arici Anita di Francesco e Bertoglio Clara

Defunti:



Giuseppe Rodella

16.09.1940 + 18.02.2022



Pregiera per i nostri cari defunti

O Padre, alito di vita e soffio d'amore, invociamo la tua infinita clemenza per i nostri defunti.

Dona loro il riposo eterno, mostrati luce e splendi su di loro, perché non abbiano bisogno di luce di sole o di luce di lampada.

Sii pace e conforto eterno a coloro che anelano a Te, Sommo Bene.

Ascolta chi soffre e abbrevia e lenisci le loro pene.

Ti preghiamo, in loro cancella i segni del peccato

in memoria di quel sangue che il tuo Figlio Gesù ha versato. Accoglili nel seno di Abramo tra i cori degli Angeli e dei Santi e mandali incontro alla Vergine Madre, perché si sentano ancora accarezzati dal bacio della tua misericordia.



PARROCCHIA S.ANTONIO ABATE COGOZZO

● *Voglia di ripartire!*

Queste poche righe per dare a tutti il benvenuto in oratorio. Dopo tanti giorni di volti coperti dalle mascherine, avremo finalmente la possibilità di donarci l'atteso e gioioso saluto, con un affettuoso sorriso. È fonte di grande gioia vedere gli occhi curiosi dei bimbi che il mattino vengono alle preghiere della Quaresima! Quanti saluti cordiali di mamme che accompagnano all'appuntamento scolastico i loro figli! Che forza nelle loro confidenze, in oratorio, mentre i loro figli e figlie riprendono gli incontri di catechismo! Osservano con dispiacere che non tutto è ancora organizzato come prima. E questo alimenta la speranza che, come un tempo, si possa riordinare in maniera attiva la vita in oratorio: dalla merenda da loro preparata e gestita, alle varie collaborazioni che le catechiste vorranno chiedere.

Anche i papà, nelle lunghe serate della prossima estate, potranno offrire il loro impegno e allegria al nostro chiosco... Bentornati a tutti!



don Fausto

Conto economico parrocchia 2021

A1A - ENTRATE ORDINARIE	
Colletta delle S. Messe domenicali e feriali	18.087,09
Offerte per servizi religiosi e Sacramenti	4.185,00
Offerte in cassette e candele	1.872,09
Erogazioni liberali (DPR 917 art. 100: 2% redd.)	1.200,00
Altre offerte ordinarie	2.070,00
Totale	27.414,18
A1B - ENTRATE SPECIFICHE GESTIONE ISTITUZIONALE	
Trasferimenti utili dalle attività commerciali alle istituzionali (I1.01)	3.968,24
Rifusioni e Rimborsi (assicurazioni, rimborsi vari)	4.687,53
Contributo 8% L. Reg. n. 12/2005	-
Contributi da Enti Pubblici	175,56
Contributi da (CEI, Diocesi, Parrocchie)	2.785,73
Offerte per attività istituzionali Oratorio (Grest...)	-
Offerte per il Bollettino e riviste	4.765,00
Offerte/entrate per specifiche attività parrocchiali	22.628,98
Offerte per attività Caritative	-
Entrate e contributi per le attività dell'Unità pastorale	10.681,80
Entrate S.Messe (Legati)	-
Totale	49.692,84
A1 - Totale entrate gestione attività istituzionale (A1A + A1B)	77.107,02
A2A - SPESE PER IL PERSONALE	
Remunerazione parroco e vicari parrocchiali	1.609,00
Retribuzione dipendenti (sacrista collaboratori e altri)	5.100,00
Ritenute fiscali e previdenziali su retribuzioni	2.190,38
Totale	8.899,38
A2B - SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	
Spese ordinarie di culto (ostie, vino, candele, libri liturgici,...)	899,11
Compensi a Confessori, Relatori e Collaboratori pastorali	100,00
Trasferimenti somme dell'attività istituz. a copertura perdite attività commerciale	-
Spese utenze: elettricità, acqua, gas, riscaldamento	15.014,40
Spese ufficio, cancelleria e utenze telefoniche	1.605,78
Spese manutenzione ordinaria beni istituzionali	12.788,32
Spese per assicurazione (R.C. Terzi, R.C.O., Infortuni, Incendio, Furto,...)	3.875,00
Spese per attività Pastorali (Catechesi, Pellegrinaggi...)	-
Spese per il Bollettino e riviste	2.054,80
Spese per specifiche attività parrocchiali	6.936,81
Contributo diocesano 2% o 3%	1.112,00
Erogazioni per attività caritative e missioni	-
Spese per le attività dell'Unità Pastorale	702,00
Uscite S. Messe (Legati)	-

Altre spese generali	1.421,91
Totale	46.510,13
A2 - Totale uscite gestione attività istituzionale (A2A+A2B):	55.409,51
A - Risultato gestione attività istituzionale (A1-A2):	21.697,51
B1 - RENDITE/RICAVI GESTIONE IMMOBILIARE	
Rendite fabbricati (affitti)	25.320,00
Totale	25.320,00
B2 - COSTI GESTIONE BENI NON ISTITUZIONALI	
Spese manutenzione ordinaria immobili (condominiali, riparazioni, gestione terreni)	915,00
Altre spese per immobili (minisvalenze)	357,00
Imposte e tasse: IRES, IRAP, Addizionale, ecc.	7.263,84
IMU	5.714,00
Totale	14.249,84
B - Risultato gestione immobiliare (B1-B2):	11.070,16
C1 - PROVBENTI	-
C2 - ONERI FINANZIARI	
Interessi passivi scoperti bancari	-
Interessi passivi su mutui/finanziamenti	-
Spese c/c bancari e postali	243,40
Totale	243,40
C - Risultato gestione finanziaria (C1-C2):	-243,40
D1 - ENTRATE STRAORDINARIE	
Entrate: donazioni, eredità, ecc.	-
Entrate per attività straordinarie (feste patronali, ecc.)	8.015,00
Entrate per raccolte straordinarie	-
Totale	8.015,00
D2 - USCITE STRAORDINARIE	
Uscite per manutenzioni straordinarie	-
Altre uscite straordinarie (feste patronali, ecc.)	-
Spese per ristrutturazione immobili e restauri immobili istit. (chiese, oratori, pertinenze)	10.612,80
Totale	10.612,80
D - Risultato gestione straordinaria (D1-D2):	10.612,80
E - AVANZO (o DISAVANZO) di gestione (A+B+C+D):	29.926,47

PARTITE DI GIRO:		Raccolte	Versate
Universali:	Giornata per la carità del Papa	315,00	315,00
	Giornata per le missioni	550,00	550,00
	Terra Santa	350,00	350,00
Diocesane:	Giornata del seminario	-	-
	Altre	525,00	525,00
Facoltative:	Giornata del pane	470,00	470,00
	Altre giornate o iniziative	-	-
TOTALE PARTITE DI GIRO		2.210,00	2.210,00

Anagrafe parrocchiale



Defunti:



Francesca Fenotti

11.06.1937 + 13.03.2022



PARROCCHIA SS. EMILIANO E TIRSO VILLA

● Sei forte papà!

Finalmente, dopo due lunghi anni di attesa – causa Covid and co. – si è tenuto in oratorio, nel pomeriggio di domenica 20 marzo, un momento di svago e divertimento per celebrare la festa del papà.

Così, poco prima delle tre in oratorio sono arrivati i nostri bambini che, aiutati dagli animatori, ci hanno messo anima e cuore per preparare dei fantastici lavoretti per i loro “super-papà”.

Per godere di questi fantastici lavoretti i papà però hanno dovuto mettersi in gioco accettando di buon grado di affrontare delle “prove speciali” (prove di abilità, prove di forza, di matematica, etc.) scelte proprio dai loro figliuoli e figliuole.

Eh sì, bambini e bambine si sono davvero divertiti un sacco vedendo i propri papà cimentarsi in queste sfide.

La giornata festosa ha avuto poi uno spumeggiante finale, grazie al fantastico aperitivo preparato per l'occasione dalle nostre bariste.

Grazie ai papà che si sono messi in gioco, agli animatori, alle mamme presenti e alle bariste per questo semplice, ma divertente pomeriggio insieme.

mamma Simona





Papà e figli in azione durante la festa in oratorio



Conto economico parrocchia 2021

A1A - ENTRATE ORDINARIE	
Colletta delle S. Messe domenicali e feriali	26.628,97
Offerte per servizi religiosi e Sacramenti	10.195,00
Offerte in cassette e candele	4.980,82
Erogazioni liberali (DPR 917 art. 100: 2% redd.)	-
Altre offerte ordinarie	24.204,58
Totale	66.009,37
A1B - ENTRATE SPECIFICHE GESTIONE ISTITUZIONALE	
Trasferimenti utili dalle attività commerciali alle istituzionali (I1.01)	-
Rifusioni e Rimborsi (assicurazioni, rimborsi vari)	-
Contributo 8% L. Reg. n. 12/2005	175,56
Contributi da Enti Pubblici	6.500,00
Contributi da (CEI, Diocesi, Parrocchie)	-
Offerte per attività istituzionali Oratorio (Grest...)	1.260,00
Offerte per il Bollettino e riviste	9.725,00
Offerte/entrate per specifiche attività parrocchiali	20.000,00
Offerte per attività Caritative	3.139,00
Entrate e contributi per le attività dell'Unità pastorale	78.246,06
Entrate S.Messe (Legati)	-
Totale	119.045,62
A1 - Totale entrate gestione attività istituzionale (A1A + A1B)	185.054,99
A2A - SPESE PER IL PERSONALE	
Remunerazione parroco e vicari parrocchiali	1.924,00
Retribuzione dipendenti (sacrista collaboratori e altri)	-
Ritenute fiscali e previdenziali su retribuzioni	-
Totale	1.924,00
A2B - SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	
Spese ordinarie di culto (ostie, vino, candele, libri liturgici,...)	4.385,24
Compensi a Confessori, Relatori e Collaboratori pastorali	1.250,00
Trasferimenti somme dell'attività istituz. a copertura perdite attività commerciale	3.744,57
Spese utenze: elettricità, acqua, gas, riscaldamento	24.536,99
Spese ufficio, cancelleria e utenze telefoniche	-
Spese manutenzione ordinaria beni istituzionali	8.397,19
Spese per assicurazione (R.C. Terzi, R.C.O., Infortuni, Incendio, Furto,...)	7.188,00
Spese per attività Pastorali (Catechesi, Pellegrinaggi...)	-
Spese per il Bollettino e riviste	6.744,33
Spese per specifiche attività parrocchiali	-
Contributo diocesano 2% o 3%	1.307,00
Erogazioni per attività caritative e missioni	2.739,00
Spese per le attività dell'UP - Pastorale giovanile (attività estive, spazio incontro ...)	68.595,60
Uscite S. Messe (Legati)	-

Altre spese generali	4.957,09
Totale	133.845,01
A2 - Totale uscite gestione attività istituzionale (A2A+A2B):	135.769,01
A - Risultato gestione attività istituzionale (A1-A2):	49.285,98
B1 - RENDITE/RICAVI GESTIONE IMMOBILIARE	
Rendite fabbricati (affitti)	4.370,00
Totale	4.370,00
B2 - COSTI GESTIONE BENI NON ISTITUZIONALI	
Spese manutenzione ordinaria immobili (condominiali, riparazioni, gestione terreni)	-
Altre spese per immobili (minivalenze)	-
Imposte e tasse: IRES, IRAP, Addizionale, ecc.	2.368,50
IMU	1.640,00
Totale	4.008,50
B - Risultato gestione immobiliare (B1-B2):	361,50
C1 - PROVENTI	
	-
C2 - ONERI FINANZIARI	
Interessi passivi scoperti bancari	-
Interessi passivi su mutui/finanziamenti	4.800,89
Spese c/c bancari e postali	539,69
Totale	5.340,58
C - Risultato gestione finanziaria (C1-C2):	-5.340,58
D1 - ENTRATE STRAORDINARIE	
Entrate: donazioni, eredità, ecc.	2.899,00
Entrate per attività straordinarie (feste patronali, ecc.)	-
Entrate per raccolte straordinarie	-
Totale	2.899,00
D2 - USCITE STRAORDINARIE	
Uscite per manutenzioni straordinarie	22.016,50
Altre uscite straordinarie (feste patronali, ecc.)	-
Spese per ristrutturazione immobili e restauri immobili istit. (chiese, oratori, pertinenze)	-
Totale	22.016,50
D - Risultato gestione straordinaria (D1-D2):	-19.117,50
E - AVANZO (o DISAVANZO) di gestione (A+B+C+D):	25.189,40

PARTITE DI GIRO:		Raccolte	Versate
Universali:	Giornata per la carità del Papa	392,00	392,00
	Giornata per le missioni	530,00	530,00
	Terra Santa	162,50	162,50
Diocesane:	Giornata del seminario	329,00	329,00
	Altre	-	-
Facoltative:	Giornata del pane	1.004,30	1.004,30
	Altre giornate o iniziative	5.776,00	5.776,00
TOTALE PARTITE DI GIRO		8.193,80	8.193,80



● Raccolta per l'oratorio

offerte...

Totale raccolto al 31.01.2022	1.003.963,41
Seconda domenica febbraio	1.361,00
Seconda domenica marzo	1.438,00
Spiedo	2.060,00
Rimborso S.I.A.E.	400,00
Salvadanaio bar	17,00
N.N. da euro 20 n. 3	60,00
N.N. da euro 50 n. 1	50,00
N.N. da euro 60 n. 1	60,00

N.N. da euro 80 n. 2	160,00
N.N. da euro 100 n. 2	200,00
N.N. da euro 150 n. 4	600,00
N.N. da euro 200 n. 1	200,00
Dall'amministrazione della parrocchia	20.000,00
Totale raccolto al 15.03.2022	1.030.509,41

...e spese

Totale speso al 15.03.2022	1.426.140,18
-----------------------------------	---------------------



Battesimi:

- Jovanovic Rebecca di Andrea e Guezza Sonia
- Atzori Serri Leonardo di Alberto e Gjata Yllka

Defunti:



Ines Zubbiani

08.11.1953 + 13.02.2022



Dario Cattaneo

09.11.1952 + 18.03.2022



Angela Cappelli

18.09.1934 + 26.03.2022

L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.

Riposino in pace.

Amen

APRILE

10 Domenica - DOMENICA DELLE PALME

Inizio della Settimana Santa
Seconda domenica del mese, raccolta per le necessità delle parrocchie

- ore 8.00 S.Messa a Cogozzo e Pregno
- ore 9.00 S.Messa a Villa e Cailina
- ore 10.00 S.Messa a Carcina e Cogozzo
- ore 11.00 S.Messa a Cailina e Villa
- ore 17.00 S.Messa a Cailina e Villa
- ore 18.00 S.Messa a Carcina e Cogozzo

11 Lunedì della Settimana Santa

12 Martedì della Settimana Santa

13 Mercoledì della Settimana Santa

14 Giovedì Santo

- ore 8.00 Recita delle lodi in tutte le parrocchie
- ore 16.30 S.Messa all'RSD
- ore 17.00 S.Messa della Cena del Signore a Villa per tutti i ragazzi delle quattro comunità
- ore 20.00 S.Messa in "Cœna Domini" a Cailina
- ore 20.30 S.Messa in "Cœna Domini" a Carcina, Cogozzo e Villa

15 Venerdì Santo

- ore 8.30 Recita delle lodi in tutte le parrocchie

I sacerdoti, e solo i sacerdoti, passano in processione con la S. Croce per le vie del paese: ore 14.30 Pregno, ore 14.50 Carcina (dove sosteremo in chiesa per la Via Crucis), ore 15.35 Cailina, ore 15.50 Villa, ore 16.15 Cogozzo e ore 16.45 ai "Morc de la Canonèga".

Chi desidera può farsi trovare in chiesa per la benedizione, oppure attende alla finestra o nel giardino di casa.

- ore 20.00 Celebrazione della Passione del Signore a Cailina
- ore 20.30 Celebrazione della Passione del Signore a Carcina, Cogozzo e Villa

16 Sabato Santo

- ore 8.30 Recita delle lodi in tutte le parrocchie
- ore 9.00 Celebrazione della misericordia in tutte le parrocchie
- ore 11.00 Preghiera di adorazione per i ragazzi delle elementari e medie
- ore 15.00 Celebrazione della misericordia in tutte le parrocchie
- ore 20.30 Veglia Pasquale a Carcina, Cogozzo e Villa
- ore 22.00 Veglia Pasquale a Cailina

17 DOMENICA - PASQUA DI RISURREZIONE

- ore 8.00 S.Messa a Cogozzo e Pregno
- ore 9.00 S.Messa a Villa e Cailina
- ore 9.30 S.Messa alla Villa dei Pini
- ore 10.00 S.Messa a Carcina e Cogozzo
- ore 11.00 S.Messa a Cailina e Villa
- ore 17.00 S.Messa a Cailina e Villa
- ore 18.00 S.Messa a Carcina e Cogozzo

16 Lunedì dell'Angelo

S.Messe solo al mattino:

- ore 9.00 a Villa
- ore 9.30 a Cailina
- ore 10.00 a Carcina e Cogozzo



24 Domenica - II di Pasqua "della Divina Misericordia"

S.Messe con l'orario festivo

30 Sabato - 5° Anniversario della Costituzione dell'Unità Pastorale

MAGGIO

1 Domenica - III di Pasqua S. Giuseppe lavoratore

S.Messe con l'orario festivo

2 Lunedì

ore 20.30 Apertura del mese di maggio nelle quattro parrocchie

7 Sabato

ore 16.00 Sante Cresime in chiesa parrocchiale e Villa

8 Domenica - IV di Pasqua

Prime Comunioni

Seconda domenica del mese, raccolta per le necessità delle parrocchie
S.Messe con l'orario festivo

15 Domenica - V di Pasqua

S.Messe con l'orario festivo

22 Domenica - VI di Pasqua

S.Messe con l'orario festivo

25 Mercoledì

Pellegrinaggio mariano dei ragazzi

29 Domenica - Ascensione del Signore

S.Messe con l'orario festivo
Festa in oratorio

GIUGNO

4 Sabato

Veglia del fuoco

5 Domenica - Pentecoste

S.Messe con l'orario festivo

12 Domenica - SS. Trinità

S.Messe con l'orario festivo
Seconda domenica del mese, raccolta per le necessità delle parrocchie

16 Giovedì - Corpus Domini

19 Domenica - Corpus Domini

S.Messe con l'orario festivo



I gruppi Betania chiedono la disponibilità alle famiglie per la recita nei cortili del **Santo Rosario per la pace.**

IL BELLO CHE C'È

Mio è homo

L'11 marzo è stata pubblicata sul giornale di Brescia questa lettera scritta da un professore, in questo periodo in cui il Crocifisso ci accompagna alla preparazione della Pasqua e il brutto momento che stiamo vivendo ci fa capire che l'accoglienza porta diritto al cuore del crocifisso, questa lettera fa molto riflettere.

Direttore, guardando le immagini dei bombardamenti russi sulle città ucraine mi verrebbe voglia di vedere uno stormo di A10 (caccia da attacco al suolo USA) polverizzare la famosa colonna di blindati sovietici lunga cinquanta chilometri... Ma poi mi rendo conto che, a mio parere, è solo la fede che cambia le cose. A questo punto devo aggiungere una autodenuncia: ebbene sì, trenta anni fa a fine anno scolastico trovai nel cassetto della cattedra un Crocifisso, di quelli che si appendevano alla parete. Era tutto rovinato: un braccio di plastica spezzato, l'asta verticale mancante e quella orizzontale sul cui retro un'anima misera aveva scritto: «*Torno subito*». E allora decisi di portarmelo via. Me lo rappezzò mio padre con la colla e un pezzo di assicella ricavato da una cassetta della frutta. Così era mio padre, per lui ogni cosa aveva un suo valore (non un prezzo). Mi ricordava un poco lo splendido Dersu Uzala, cacciatore mongolo nel magnifico film di Kurosawa, che quando ero giovane insegnante feci pure vedere a scuola (ero folle, se ci ripenso ora). Rammento una scena in cui i soldati annoiati, per ammazzare la noia sparano a un bottiglia legata ad uno spago: Dersu interviene poiché gli sembra un peccato spaccare per gioco una bottiglia di vetro e chiede di partecipare alla gara sparando allo spago, ovviamente vince e si tiene la bottiglia. «*Mio è homo*» (io sono un uomo) risponde sempre con umile fierezza alle provocazioni di chi non capisce la sua filosofia di vita. Questa sua risposta mi commuoveva sempre, come vorrei poter dire anche io: «*Mio è homo*», come ho imparato da Dersu, da mio padre e mia madre. E credo che questo mi aiuti a rivolgere lo sguardo e il cuore a quel piccolo Crocifisso che ancora tengo appeso in alto nella mia camera. “

professor Stefano Bollà



Orario delle S.Messe

Cailina:

Feriali: ore 17.00 dal lunedì al venerdì in chiesa parrocchiale

Festive: Sabato ore 18.00 in chiesa parrocchiale

Domenica ore 8.00 e 11.00 in chiesa parrocchiale

Carcina:

Feriali: ore 09.00 lunedì, martedì e venerdì in chiesa parrocchiale

ore 09.00 mercoledì a Pregno

ore 18.00 giovedì in chiesa parrocchiale

Festive: Sabato ore 17.00 in chiesa parrocchiale

Domenica ore 10.00 e 18.00 in chiesa parrocchiale

Cogozzo:

Feriali: ore 08.30 lunedì, martedì, mercoledì e venerdì in chiesa parrocchiale

ore 18.00 giovedì in chiesa parrocchiale

Festive: Sabato ore 18.00 in chiesa parrocchiale

Domenica ore 8.00 e 10.00 in chiesa parrocchiale

Villa:

Feriali: ore 08.00 lunedì, martedì, mercoledì e venerdì in chiesa parrocchiale

ore 17.00 giovedì in chiesa parrocchiale

Festive: Sabato ore 16.00 alla Villa dei Pini
ore 17.00 in chiesa parrocchiale

Domenica ore 9.00, 11.00 e 17.00 in chiesa parrocchiale

